

Milleottocentosessantanove

1869

Bollettino a cura della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino

Numero 34 Ottobre 2005 • Abb. postale Art. 2 comma 20c legge 662/96 Filiale di Firenze

**Il Bilancio Sociale
e il volontariato:
esperienze e prospettive**

IL BILANCIO SOCIALE E IL VOLONTARIATO: ESPERIENZE E
PROSPETTIVE
SESTO FIORENTINO, 15 GENNAIO 2005

EDITORIALE

di Giuseppe Giari pag. 3

Il valore sociale del volontariato
di Monica Eschini pag. 4

Il valore del bilancio sociale
di Gianni Gianassi pag. 7

*Come rendere conto del valore del volontariato:
un approccio economico-aziendale*
di Luca Bagnoli pag. 9

Il bilancio di missione: il bilancio sociale delle ONP
di Maurizio Catalano pag. 13

L'esperienza della Società per la Biblioteca Circolante
di Stefania Mariotti pag. 15

Società per la Biblioteca Circolante. Bilancio Sociale 2004
pag. 17

DIARIO DI BORDO

Nuove acquisizioni di Marco Sabatini pag. 44

L'editore è a disposizione per le questioni relative ai
diritti d'autore.

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Istituzione per i servizi educativi culturali e sportivi di Sesto Fiorentino e di soci e sostenitori.

SOCIETÀ PER LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
DI SESTO FIORENTINO

Riconosciuta con personalità giuridica privata
D. P. G. R. T. n° 44 del 17 aprile 1985
Iscritta al n° 432 il 16/12/1991
dell'Albo Provinciale Associazioni senza fini di lucro

Presidente
Monica Eschini

Consiglieri
Gianna Batistoni, Marco Bencini, Enio Bruschi, Sabina Cavicchi, Carlo Fantini, Giuseppe Giari, Giuditta Levi Tomarchio, Renato Martelloni, Rinaldo Mattolini, Marco Sabatini

Sindaci revisori
David Baldini, Chiara Conti, Brunella Donati, Simone Donati, Sabrina Egiziano

MILLEOTTOCENTOSessantANOVE

Direttore responsabile
Fulvio Brandigi

Caporedattore
Giuseppe Giari

Segreteria di redazione
Gianna Batistoni

Redazione
Patrizia Arquint, Gianna Batistoni, Enio Bruschi, Sabina Cavicchi, Simone Donati, Giuditta Levi Tomarchio.

Hanno collaborato a questo numero
Luca Bagnoli, Maurizio Catalano, Monica Eschini,
Gianni Gianassi e Stefania Mariotti.

Via Fratti n° 1, Sesto Fiorentino.
Tel. 055446768 - 0554496332 - 4496343
Fax 055446768
e-mail: sobibcir@bibliotecacircolante.it
c/c n° 12977500 intestato a:
Società per la Biblioteca Circolante,
Via Fratti n° 1, 50019, Sesto Fiorentino

Impaginazione ed elaborazione immagini
Monica Eschini e Marco Sabatini

Stampa
Grafiche Cappelli s. r. l. - Sesto Fiorentino

Numero 34. Ottobre 2005
Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n° 3297 del 19 gennaio 1985

Copie stampate 2500

I lettori più attenti e fedeli del Bollettino già si saranno accorti che questo numero di *Milleottocentosessantanove* non è un numero come tutti gli altri.

Per la prima volta dalla nascita del nuovo Bollettino della Società per la Biblioteca Circolante, l'impostazione consueta della rivista, per il solito abbatanza rigida, è stata modificata, piegata e, in sostanza, sconvolta. Non si tratta di un nuovo progetto grafico, né di un ripensamento in merito ai contenuti: *Milleottocentosessantanove* si presenta diverso, solo per questo numero, al fine di accogliere i contributi frutto di un importante seminario organizzato dalla Società per la Biblioteca Circolante e tenutosi il 15 gennaio del 2005: *Il bilancio sociale e il volontariato: esperienze e prospettive*.


Dunque i lettori non troveranno le rubriche che caratterizzavano la prima parte della rivista, e non troveranno neppure le recensioni, lunghe e brevi, che seguivano; unico appuntamento mantenuto quello con le *nuove acquisizioni*, per l'occasione spostato alle ultime pagine. La redazione, che entusiasticamente ha lavorato perché la rivista fosse in grado di contenere al meglio gli interventi del seminario, in stretta collaborazione con il grafico che ha svolto il lavoro più gravoso, ha pensato questo numero speciale dedicato al bilancio sociale, come sostanzialmente diviso in due macrosezioni. Nella prima parte i lettori troveranno le relazioni tenute durante il seminario; mentre la seconda è stata riservata al bilancio sociale della Società per la Biblioteca Circolante per l'anno 2004, per la prima volta edito in forma grafica così accurata.

A corredo della parte scritta, non senza una punta di orgoglio, presentiamo una selezione di riproduzioni di documenti d'epoca dal ricco archivio

della Società per la Biblioteca Circolante, che testimoniano importanti passaggi nella storia della Associazione, messi puntualmente in risalto dalle rispettive didascalie. Sempre in grafica abbiamo ritenuto opportuno segnalare qualche testo, presente in biblioteca, per chi volesse approfondire i temi del bilancio sociale e del volontariato.

Milleottocentosessantanove, la voce tramite la quale la Società per la Biblioteca Circolante parla ai propri soci, agli utenti della Biblioteca e a tutte le orecchie attente, porta sotto gli occhi dei lettori il frutto di un grande lavoro, impegnativo e gravoso, che l'Associazione ha svolto su di sé (dotarsi di uno strumento importante come il bilancio sociale) e che ha coinvolto tutte le sue componenti umane (i volontari), ma anche i frutti di un lavoro che ha saputo guardare fuori dall'Associazione stessa (la collaborazione con l'Università e col CESVOT), il tutto per meglio assolvere al raggiungimento degli obiettivi statutari.

Con queste intenzioni viene dato alle stampe il numero speciale di *Milleottocentosessantanove* che vi apprestate a leggere, nella speranza che dopo tanti e tanti libri, possiate guardare con interesse anche a quel particolare modo di rappresentare le attività e l'operato dell'Associazione fatto di numeri, cifre e

grafici, poiché in fondo, recensioni e bilanci, non sono altro per noi se non le due facce della stessa medaglia. 

Giuseppe Giari

«Per la prima volta dalla nascita del nuovo Bollettino l'impostazione consueta della rivista è stata modificata. Non si tratta di un nuovo progetto grafico, né di un ripensamento in merito ai contenuti: Milleottocentosessantanove si presenta diverso per accogliere i contributi di un importante seminario: Il bilancio sociale e il volontariato: esperienze e prospettive»

Il valore sociale del volontariato

Vi ringrazio per la presenza a questa iniziativa organizzata dalla Società per la Biblioteca Circolante, ringrazio i nostri ospiti in rigoroso ordine alfabetico: il prof. Luca Bagnoli del Dipartimento di Scienze Aziendali della facoltà di Economia e Commercio; il dott. Maurizio Catalano delle Reti di Kilim; Gianni Gianassi Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino; la dottoressa Stefania Mariotti, collaboratrice della Biblioteca Circolante; Enzo Morriconne del CESVOT.

Il mio compito stasera è quello di illustrare in termini generali l'esperienza di bilancio sociale della Biblioteca Circolante.

La Società per la Biblioteca Circolante ha adottato per la prima volta il bilancio sociale nel 2002. A due anni di distanza possiamo esprimere piena soddisfazione per la scelta compiuta.

Nel processo di avvicinamento al bilancio sociale hanno avuto un peso importante due avvenimenti: in primo luogo un corso di formazione organizzato dal CNV nel maggio del 2002, tra i relatori il dott. Catalano presente stasera, che ha fornito le componenti teoriche di base per l'avvio della riflessione. In secondo luogo la sollecitazione pervenuta in occasione della revisione annuale del registro del volontariato. Fu allora infatti che la Provincia di Firenze insieme alla Facoltà di Economia e Commercio inviò alle associazioni iscritte nel registro alcuni moduli per la raccolta dati ai fini di un progetto di ricerca sul bilancio sociale.

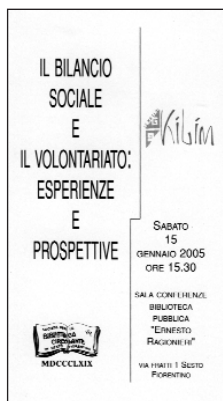
Le nozioni apprese durante il corso al CNV, unitamente all'opportunità di avere un modello già predisposto, hanno certamente semplificato il passaggio al bilancio sociale, benché in quel momento l'associazione non avesse un bilancio vero e proprio, ma redigesse un semplice prospetto riepilogativo delle entrate e delle uscite. L'adozione del bilancio sociale quindi non è stata né graduale, né la conclusione naturale di un percorso, bensì il risultato di una rottura netta con prassi e abitudini del passato e ciò nonostante che nessuno all'interno dell'associazione avesse conoscenze specifiche o precedenti esperienze di bilancio sociale. A questo proposito è significativo

il fatto che prima del 2002 non tenessimo nemmeno una contabilità, ma semplici registri di cassa, con la conseguenza che adottare il bilancio sociale è stato doppiamente faticoso: non si trattava soltanto di trovare il modo di evidenziare la valenza sociale delle attività dell'associazione attraverso una nuova forma di bilancio, ma di costruire un bilancio vero e proprio praticamente dal niente.

Ricordo perfettamente le giornate del dicembre 2002 passate a mettere in piedi la contabilità (e, per quanto mi riguarda, a cercare di comprendervi qualcosa) sorretti dalla convinzione, nonostante le molte difficoltà legate alla situazione oggettiva, che fosse un momento importante da cogliere per imprimere una svolta alla gestione dell'associazione. Certamente senza l'aiuto della dott.ssa Mariotti non saremmo riusciti a raggiungere l'obiettivo, e non mi riferisco soltanto alla professionalità che la dottoressa ci ha messo a disposizione gratuitamente in qualità di iscritta alla Biblioteca Circolante, ma anche all'elasticità dimostrata nel cogliere gli orientamenti del consiglio di amministrazione e nel comprendere il contesto in cui si stava muovendo (elemento non facilmente rintracciabile tra i professionisti, abituati a contesti molto più strutturati di quello peculiare delle organizzazioni di volontariato). A questo proposito un ostacolo non di poco conto è legato proprio alle risorse umane e finanziarie necessarie anche soltanto per tenere una corretta contabilità, soprattutto in associazioni medio piccole: un impegno aggiuntivo per la redazione di un bilancio sociale è quindi difficilmente pensabile, vista anche l'assenza di obblighi normativi.

Entrando nel merito del nostro bilancio, voglio prendere le mosse dai motivi per i quali abbiamo adottato proprio il modello inviatoci dall'Università. Innanzitutto perché qualcun altro aveva svolto una parte del lavoro al posto nostro e per di più in maniera autorevole. In secondo luogo per due elementi principali che, per la loro immediatezza, attirarono la nostra attenzione. Per quanto riguarda i proventi, la divisione tra entrate da *fund raising* e da contributi, a loro volta ripartiti tra enti pubblici e privati, metteva

"Il Bilancio Sociale e il volontariato: esperienze e prospettive", Società per la Biblioteca Circolante, 15 gennaio 2005.



in risalto la capacità dell'associazione di autofinanziarsi e di riversare sulla collettività quasi il triplo di quanto ricevuto dalla collettività stessa attraverso il contributo del Comune. Per quanto riguarda i costi, la loro classificazione per destinazione e non per natura, ci ha permesso di valutare l'efficacia e l'efficienza delle singole attività dell'associazione tenendo nel contempo sotto controllo la spesa.

In breve il bilancio sociale ha innescato processi dai quali sono derivati utili *input* per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati qualitativi e quantitativi della gestione, processi che oggi si sono rivelati una fondamentale spinta all'aziendalizzazione che dovrà sempre più interessare quelle organizzazioni no profit che sceglieranno l'ardua strada della gestione dei servizi ad integrazione ed arricchimento dell'attività degli enti pubblici a scapito del ripiegamento su se stesse.

Al di là delle questioni tecniche sulle quali si soffermerà la dott.ssa Mariotti e degli ampi margini di miglioramento che sono ancora possibili, soprattutto in relazione alla nota integrativa o relazione morale, mi preme sottolineare i vantaggi riscontrati a due anni di distanza dall'adozione del bilancio sociale. Tuttavia il ragionamento regge soltanto se c'è condivisione sul punto di partenza.

La caratterizzazione no profit non esime queste organizzazioni, non foss'altro che per un impegno morale nei confronti di coloro che forniscono le risorse principali, dalla necessità di dotarsi di strumenti adeguati, affinché dette risorse vengano utilizzate nel perseguimento dello scopo sociale col massimo grado di efficienza ed efficacia possibile ed anche nel rispetto dei legittimi diritti dei portatori di interesse (i cosiddetti *stakeholder*).

Va anche detto però che, soprattutto per associa-

zioni di dimensioni medio piccole, il bilancio sociale non rappresenta affatto un'operazione di facciata o di immagine, benché poi ne derivino benefici in questo senso. Per la verità, per queste organizzazioni, l'ado-

zione di un qualsivoglia rendiconto è difficoltosa, spesso guardata con diffidenza e quindi trascurata a favore di altri aspetti politico-gestionali.

Tornando ai benefici del bilancio sociale, la nostra esperienza, ce ne ha suggeriti quattro in particolare:

- è innegabile che con il bilancio sociale un'organizzazione che ritiene di avere le carte in regola compie, nel renderlo noto alla collettività, un'importante operazione di immagine.

- Col bilancio sociale si ottiene un maggior coinvolgimento da parte dei membri dell'organizzazione. A ciò segue una maggiore consapevolezza degli obiettivi strategici e quindi degli obiettivi di processo, con indubbi vantaggi anche sul piano operativo. Di fatto si attiva un processo virtuoso di coinvolgimento partecipativo degli *stakeholder* che fa crescere la fiducia ed il consenso nei confronti dell'organizzazione, elementi fondamentali per mantenere i flussi finanziari e le agevolazioni necessarie per lo svolgimento delle attività sociali.

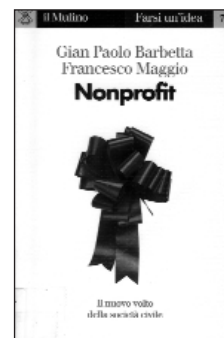
- Il bilancio sociale è poi una forma completa di *reporting* aziendale che fornisce una rappresentazione complessiva delle *performance*, non limitata all'aspetto economico-finanziario che, nel caso degli enti no profit, non possiede una sufficiente valenza informativa. Per queste organizzazioni emerge infatti l'esigenza

di offrire agli interlocutori un'informazione più comprensibile ed estesa rispetto ai rendiconti finanziari predisposti nel rispetto delle normative. Per questo il bilancio sociale risulta essere un importante strumento, soprattutto per gli *stakeholder*.

«Col bilancio sociale si ottiene un maggior coinvolgimento da parte dei membri dell'organizzazione. A ciò segue una maggiore consapevolezza degli obiettivi strategici e degli obiettivi di processo, con indubbi vantaggi anche sul piano operativo. Di fatto si attiva un processo virtuoso di coinvolgimento partecipativo degli *stakeholder* che fa crescere la fiducia ed il consenso nei confronti dell'organizzazione»

Gian Paolo Barbetta, Francesco Maggio, Nonprofit. Il nuovo volto della società civile, Bologna, Il Mulino, 2002.

Coll. 361. 763
BAR



- Un ultimo, ma non meno importante vantaggio, è legato ad un aspetto spesso sottovalutato, anche se non peculiare del bilancio sociale: per gli *stakeholder* interni il bilancio sociale costituisce un significativo momento di formazione sul campo o «formazione/intervento» per la quale molto merito, spesso non riconosciuto, anche laddove si parla di formazione non formale, va alle associazioni.

In conclusione, non vi è dubbio che gli ostacoli da superare siano molti, soprattutto nel mondo del volontariato, e soprattutto in relazione alle conoscenze tecniche necessarie per adottare una corretta contabilità, per quanto semplificata. Ancora più difficile è quindi comprendere l'utilità del ricorso allo strumento del bilancio sociale. Ciò nonostante la nostra esperienza ha di fatto confermato quello che gli esperti del settore illustrano in ogni occasione e che potremmo sintetizzare con l'espressione «doppia valenza del bilancio sociale». Da una parte esso è un modello di governo dell'intera realtà organizzativa basato sulla definizione, condivisione e comunicazione dei valori di riferimento e dei relativi piani strategici e programmatici. Dall'altra esso rappresenta un resoconto dei risultati raggiunti, puntuale, sistematico e fruibile per tutti, mediante il quale le organizzazioni dimostrano la coerenza delle proprie scelte con i valori condivisi e con i piani programmatici ed evidenziano la destinazione delle risorse nelle varie aree d'intervento che qualificano il rapporto con i portatori di interessi, primi tra tutti i finanziatori.

Detto questo non possiamo non segnalare una questione ancora aperta, una questione nient'affatto secondaria che credo sia generalizzata e non peculiare della nostra situazione. Si tratta della possibilità di misurare il cosiddetto valore aggiunto ovvero l'impatto sociale della gestione in termini di oneri assunti a proprio carico e di benefici per la comunità. Questo aspetto assume una particolare rilevanza proprio nel caso delle associazioni di volontariato, il cui valore aggiunto può essere determinato riconvertendo il lavoro volontario a costi equivalenti con le figure tipiche del contratto di lavoro presenti sul mercato. A maggior ragione per il rapporto che queste

organizzazioni intrattengono con la Pubblica Amministrazione.

Per tutti gli enti no profit la Pubblica Amministrazione costituisce uno *stakeholder* primario. Molti di questi enti infatti, nell'ambito del processo di decentramento amministrativo e gestionale, svolgono una funzione sussidiaria alla Pubblica Amministrazione nella produzione di beni pubblici che influenzano direttamente il benessere collettivo: crescita culturale, miglioramento della qualità della vita, sostegno e integrazione sociale di soggetti emarginati o indigenti, e così via. Dato quindi il rapporto che lega organizzazioni di volontariato e Pubblica Amministrazione, è auspicabile non soltanto che si giunga ad individuare criteri di misurazione del valore aggiunto del volontariato, ma anche che questi vengano presi in considerazione nella determinazione dei contributi che le associazioni ricevono nell'ambito delle convenzioni che ne regolano l'attività. Sarebbe così possibile definire uno strumento in grado di consentire alla Pubblica Amministrazione una corretta misurazione delle attività svolte dalle organizzazioni ed a quest'ultime un giusto riconoscimento del proprio ruolo e del proprio valore anche in termini economici. Ciò non significa naturalmente pagare i volontari per fare volontariato, i contributi infatti vanno alle associazioni ed alle Pubbliche Amministrazioni non mancano certo gli strumenti per premiare quei partner in grado di dimostrare il buon utilizzo delle risorse destinate loro. Nel contempo la contrazione dei trasferimenti, che negli ultimi anni sta creando non poche difficoltà agli enti locali, non si trasformerebbe in appalti di servizi a basso costo o in forme non regolate di reclutamento di personale, come talvolta accade.

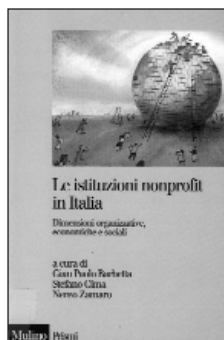
Mi fermo qui sperando di aver dato qualche elemento che possa essere utile a questa nostra discussione.

Monica Eschini

Presidente della Società per la
Biblioteca Circolante

Le istituzioni
non profit in
Italia.
Dimensioni
organizzative,
economiche e
sociali, a cura di
Gian Paolo
Barbetta, Stefano
Cima e Nereo
Zamaro, Bologna,
Il Mulino, 2003.

Coll. 361. 763
094 5 BAR



In questo mio breve intervento, voglio innanzitutto rivolgere il saluto mio personale e dell'Amministrazione Comunale alla Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino, che si è fatta promotrice di questo interessante seminario.

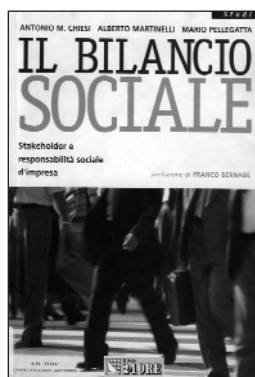
Un seminario che è anche una bella e innovativa occasione per riflettere e far riflettere le associazioni del mondo del volontariato e del terzo settore sulla loro stessa essenza, sulla loro presenza nella società, e sul rapporto nuovo di comunicazione e trasparenza che esse sono in grado di mettere in campo nei confronti dei propri associati, del mondo economico, dei cittadini tutti e degli interlocutori istituzionali; in una parola, dei cosiddetti 'portatori di interessi'.

Infatti, non può sfuggire a chi giorno per giorno si confronta con l'esperienza di amministratore, il valore innovativo che può assumere il bilancio sociale come strumento di rapporto con il mondo associativo.

L'Amministrazione Comunale è infatti quotidianamente in rapporto con il mondo dell'Associazione e del cosiddetto Terzo Settore. Nella nostra città, un mondo vitale, in continuo movimento, in cui capita che rapidamente le associazioni nascano, muoiano, si trasformino, con una conseguente notevole mobilità di soggetti e referenti.

Tutto ciò contribuisce indubbiamente alla vivacità e alla vitalità del mondo associativo e di conseguenza della nostra comunità. Ma questo rigoglio talora può creare una qualche difficoltà di interlocuzione. I confini della vita della nostra comunità si vanno continuamente

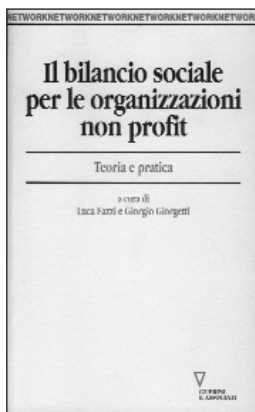
espandendo; l'articolazione della nostra società si va, al contempo, sempre più differenziando ed articolando, rendendo sotto questo profilo l'oggi indubbiamente più complesso e affascinante, ma anche più difficile da leggere e interpretare dell'ieri.



Sotto questo profilo, il bilancio sociale può davvero diventare lo strumento per inquadrare saldamente i protagonisti di un mondo così articolato e complesso. Può essere una bussola per comprendere la loro struttura, la loro finalità, la loro attività, il loro 'peso'. In una parola, uno strumento di orientamento, per comprendere il

contributo che le associazioni portano nel loro mondo di riferimento, che è poi la nostra comunità.

Non sfugge quanto questo passaggio sia fondamentale nel predisporre una griglia complessiva che renda ragione e meriti, anche nei termini dell'investimento e del sostegno da parte dell'Amministrazione, alle molte e diversificate realtà presenti sul nostro territorio. Tanto più oggi, in una fase della vita del nostro paese in cui le risorse economiche a disposizione degli enti locali tendono a contrarsi, richiedendo così uno sforzo continuo ed oculato nella loro gestione e nella loro redistribuzione.



Tuttavia non sfugge neppure come il bilancio sociale possa divenire anche un vero e proprio strumento di crescita delle associazioni. Infatti 'costruire il bilancio sociale' comporta un lavoro approfondito di scavo e talvolta di chiarimento delle finalità e

delle attività di una struttura associativa. Di conseguenza, esso può trasformarsi in uno straordinario strumento di consapevolezza. Non solo rendicontazione delle attività dunque, ma anche coinvolgimen-

Antonio M. Chiesi, Alberto Martinelli, Mario Pellegatta, *Il bilancio sociale. Stakeholder e responsabilità di impresa*, Milano, Il Sole 24 Ore, 2000.

Coll. 658. 408 CHI

Il bilancio sociale per le organizzazioni non profit. Teoria e pratica, a cura di Luca Fazzi e Giorgio Giorgetti, Milano, Guerini e associati, 2005.


Di prossima collocazione

to e partecipazione del 'corpo' di un'intera associazione, in grado di rendere più trasparenti e diffusi i momenti decisionali. Esso può essere, in sostanza, uno strumento di partecipazione alla vita associata, ma anche uno strumento con cui incalzare gli interlocutori istituzionali sul piano della progettazione e programmazione delle attività.

Ma in una società complessa come quella odierna, con una forte domanda di partecipazione, conoscenza e informazione da parte dei cittadini, sia come singoli sia come gruppi associati, il bilancio sociale diviene anche uno strumento essenziale per l'Amministrazione Comunale. In questo senso, il bilancio sociale del Comune, che è, per la prima volta, parte integrante del programma elettorale di questa Amministrazione, si dovrà configurare come uno strumento di trasparenza della vita interna dell'Ente nei confronti dei cittadini, ma anche come strumento che fotografi l'Ente nelle sue attività, nelle sue ricadute sulla collettività, nel suo intreccio con la vita di una comunità che di necessità va oltre i confini del nostro territorio e con tutti i portatori di interesse con cui quotidianamente dobbiamo confrontarci. Ancora una volta, uno strumento in cui i termini di comunicazione e partecipazione non possono essere disgiunti.

In questa ottica, la redazione del bilancio sociale sarà un appuntamento chiamato a scandire le tappe della vita amministrativa, anno dopo anno,

confluendo in ultima istanza nel bilancio di mandato del Sindaco, che riceverà anche le analisi e le sollecitazioni provenienti da questo strumento, o meglio, di questo sismografo del rapporto con la nostra comunità.

Nella convinzione che comunicazione, trasparenza, partecipazione sempre più debbano essere parole chiave di un solido rapporto fra cittadini, amministrazione e mondo associativo. 

Gianni Gianassi

Sindaco di Sesto Fiorentino

«Non sfugge quanto questo passaggio sia fondamentale nel predisporre una griglia complessiva che renda ragione e meriti, anche nei termini dell'investimento e del sostegno da parte dell'Amministrazione, alle molte e diversificate realtà presenti sul nostro territorio»

Il bilancio sociale e di missione per le organizzazioni non profit, a cura di G. Ecchia, G. Marangoni e L. Zarrì, Milano, FrancoAngeli, 2005.

Di prossima collocazione



Come rendere conto del valore del volontariato: un approccio economico-aziendale

Vi ringrazio per avermi invitato a questo seminario.

Seguire le attività delle organizzazioni non profit presenti sul territorio, soprattutto quando si tratta di attori consolidati e ben funzionanti come la Società per la Biblioteca Circolante, rappresenta per la nostra attività di ricerca un fondamentale arricchimento e stimolo.

Intanto, in tema di bilancio sociale, mi preme sottolineare un aspetto che ritengo basilare. Il bilancio di un ente non profit in genere, e di una organizzazione di volontariato in particolare, deve essere un bilancio sociale. In altri termini, l'aspetto economico, descritto in un bilancio 'ordinario', esiste, è importante, ma rappresenta soltanto un vincolo al normale agire.

Un ente profit, una classica società di capitale, si costituisce giuridicamente per il perseguimento di una finalità di lucro – il bilancio d'esercizio mi serve quale strumento di comunicazione per dimostrare il raggiungimento di questo fine: confronto i ricavi (da massimizzare) con i costi (da minimizzare) per ottenere il risultato del periodo.

Penso di trovare tutti d'accordo sul fatto che gli attori del terzo settore non hanno la volontà di dimostrare il raggiungimento di un utile, che non è quella la finalità perseguita.

Comunque si veda, si tratta di una dimensione 'vincolo' e non obiettivo. Il confronto tra componen-

ti positivi e negativi è fatto non per la ricerca di una differenza positiva, un utile d'esercizio, bensì per dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività svolte.

Non sono i costi che rendono possibili i ricavi – la tipica logica delle imprese – bensì i proventi che rendono possibili gli oneri, visti come necessario consumo di risorse per la realizzazione delle attività statutarie-istituzionali.

Dunque, voler «raccontare la realtà della propria organizzazione», all'interno della quale il pareggio contabile rappresenta una sorta di vincolo che approssimati-

vamente devo cercare – almeno nel lungo periodo – di rispettare, significa fare un bilancio che sia 'sociale'.

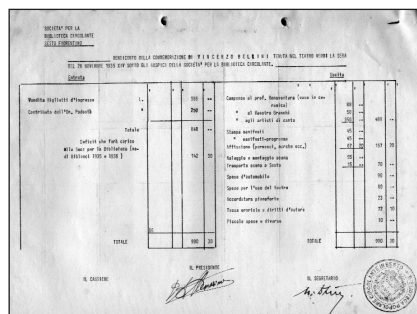
Appurata la natura del nostro rendiconto periodico, come lo dobbiamo fare questo bilancio sociale?

La normativa si limita a prescrivere l'obbligo della redazione del bilancio (libro primo del Codice Civile, Legge 266/91) – sottinteso bilancio economico-finanziario – mentre non entra nel merito alla struttura espositiva.

Un aiuto ci viene dalla prassi contabile, e segnatamente dai dottori commercialisti che da 3-4 anni si preoccupano di redigere delle raccomandazioni – ormai giunte al numero di sette – per la redazione di un 'buon'

bilancio di un ente non profit (studi e ricerche del sito www.cndc.it). Però anche questi si concentrano principalmente sulla componente economico-finanziaria.

Documento del 26 agosto 1926 attestante la donazione di L. 550 da parte della Società Ceramica Richard Ginori



Rendiconto della commemorazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini, organizzata dalla Società per la Biblioteca Circolante presso il Teatro Verdi di Sesto Fiorentino, il 26 novembre 1935

Ma secondo noi quale aspetto deve avere un bilancio sociale?

«...racconto le finalità, le attività svolte in tale ottica, i destinatari e gli interessati (stakeholder), i risultati raggiunti...»

Quindi, una struttura:

FINI – ATTIVITÀ/STAKEHOLDER – RISULTATI
(misurazione)

che permette agli amministratori di ‘spiegarsi’ bene e di essere anche ‘controllati’ rispetto al mandato ricevuto dalla collettività.

Esemplificando, la nostra Società per la Biblioteca Circolante ha i seguenti fini:

- diffondere la lettura di libri e di altre pubblicazioni;
- promuovere conferenze e dibattiti a carattere educativo culturale e scientifico;
- svolgere ogni altra attività nel campo della cultura tesa allo sviluppo della informazione e della formazione dei cittadini.

Scheda di richiesta del prestito
utilizzata nel 1914 dalla Società
per la Biblioteca Circolante

BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE
SESTO-FIORENTINO

data 19. 7 1914

Nome dell'autore Ferrari

Titolo dell'opera Il Sacerdote

Numero dei volumi richiesti 1

Indicazioni del Catalogo B. 1043

Firma del Socio richiedente P. Corbelli

La presente scheda è valida per 15 giorni.

Si tratta di comunicare le attività svolte in tal senso, i pubblici interessati ed i risultati concretamente ottenuti – meglio se quantitativamente rappresentati. Abbiamo ‘successo’ quando riusciamo continuamente a realizzare i fini statuiti, dove il grado del successo dipende dai risultati attuali e dal confronto con i risultati passati. Ma l’aspetto contabile, quantitativo-monetario

non c’è più?

La deformazione professionale mi spinge a sottolinearne comunque l’importanza fondamentale. Non si può fare a meno di dimostrare la capacità di tenersi in equilibrio sotto il profilo economico e finanziario.

Però, vista l’assenza di obblighi formali da rispettare, ritengo opportuno adeguare il momento della rendicontazione contabile sotto il profilo espositivo e contenutistico alle esigenze comunicazionali di un bilancio sociale.

Due sono, sotto questo profilo (a mio avviso), gli argomenti degni di attenzione:

- la struttura del conto economico, o rendiconto della gestione;
- la valorizzazione delle risorse volontarie.

Per quanto riguarda la struttura espositiva, esistono più orientamenti di fondo che si ispirano a logiche giuridico-tributarie¹, alle citate raccomandazioni professionali o a logiche gestionali. Con particolare riferimento alla logica gestionale, questa si caratterizza per ‘piegare’ le modalità formali di esposizione secondo l’appartenenza a ben individuate aree di gestione all’interno dell’ente di riferimento.

In questa ottica, ormai da diversi anni portiamo avanti una sperimentazione ‘tecnico-contabile’ – che, noto con piacere, è stata adottata anche dalla Società per la Biblioteca Circolante – volta a definire una struttura ottimale per la rendicontazione economico-finanziaria di un ente non profit e di una organizzazione di volontariato in particolare.

Sul lato dei proventi, si ha una classificazione basata sulla provenienza gestionale, articolata in:

- OPERATIVA:

si tratta delle entrate/proventi che costituiscono contropartita di beni e/o servizi erogati. In questa sezione si trovano i proventi da convenzioni, da ces-

sione di servizi sul mercato, etc... ovvero tutti quei proventi che misurano la produzione di beni o servizi tipici per l'organizzazione.

- DI RACCOLTA FONDI (FUND RAISING):
quote associative, offerte e versamenti comunque indirizzati all'organizzazione in quanto tale, senza riferimento specifico a particolari attività o servizi di cui si usufruisce.

- PATRIMONIALE:
si tratta delle entrate provenienti dalla gestione del patrimonio dell'organizzazione.

Per quanto riguarda gli oneri, si ritiene adeguata alla dimensione media degli enti non profit una rappresentazione articolata per natura del fattore produttivo impiegato. In caso di organizzazioni di grandi dimensioni, con uffici amministrativi strutturati, pare opportuno ricorrere altresì ad una classificazione per destinazione, secondo le aree individuate per i proventi.

Rimane da approfondire un argomento particolare, quasi una provocazione: come valorizzare l'apporto di lavoro volontario?

Siamo tutti d'accordo che nel misurare l'utilità sociale creata assume una particolare importanza la corretta quantificazione di quanto realizzato e di quanto consumato a questo fine da una organizzazione senza scopo di lucro.

Sotto il primo aspetto – l'individuazione di corrette modalità di misurazione dei risultati delle attività poste in essere, si passa da approcci economico-finanziari a quantificazioni fisiche, fino ad arrivare alla considerazione del benessere creato – la circoscrizione del cosiddetto *outcome* – attraverso l'analisi

degli effetti delle attività sui destinatari finali.

Sotto il secondo aspetto, sul quale focalizzeremo l'attenzione, rileva la corretta individuazione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività sociali.

In altre parole, ci interessa valorizzare tutti i fattori che permettono ad un ente non profit di operare sul territorio nel rispetto dei valori fondativi e dei vincoli di natura economica e tecnica.

E, ovviamente, la maggior parte delle risorse risulta evidente da una lettura del bilancio, nella parte dedicata al rendiconto della gestione passata. Sono indicati, secondo un metro monetario condiviso – attualmente l'euro – le materie ed i servizi acquistati, il lavoro dipendente remunerato, i beni durevoli consumati.

Però, a ben vedere, qualcosa sfugge.

La tradizionale rappresentazione dell'attività svolta – appunto, il bilancio d'esercizio – omette l'indicazione della risorsa fondamentale per una organizzazione di volontariato: il volontario stesso.

Si tratta di 'misurare' il valore dell'apporto in termini di servizi effettuati da coloro che, attivi all'interno dell'ente, prestano la loro attività in modo spontaneo e gratuito.

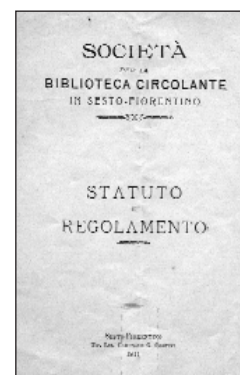
Certo, parlare di misurazione, addirittura di valorizzazione in termini economico-finanziari, può sembrare una contraddizione. Perché voler quantificare quanto donato?

I motivi, a mio avviso, sono molteplici e rilevanti:

- una corretta individuazione di quanto vale l'attività realizzata, di quan-

«La tradizionale rappresentazione dell'attività svolta – appunto, il bilancio d'esercizio – omette l'indicazione della risorsa fondamentale per una organizzazione di volontariato: il volontario stesso. Si tratta di 'misurare' il valore dell'apporto in termini di servizi effettuati da coloro che, attivi all'interno dell'ente, prestano la loro attività in modo spontaneo e gratuito»

Statuto e Regolamento della Società per la Biblioteca Circolante, 1911



to 'costa' effettivamente alla collettività il singolo servizio realizzato. Questo ci permette, nei rapporti con l'ente pubblico e con la comunità interessata, di evidenziare l'utilità economico-sociale creata;

- la rappresentazione della capacità di raccolta di risorse a titolo gratuito. Si ricorda, in tal senso, che le prestazioni di servizi volontari attraverso la quantificazione possono essere sommate ai risultati delle attività di raccolta fondi e delle sottoscrizioni di quote associative. Tale aggregato costituisce un interessante indicatore di sintesi del livello di accettazione dell'ente da parte della comunità di appartenenza;

- la possibilità di 'rileggere' il rendiconto economico della gestione dopo aver inserito il valore degli apporti volontari tra i proventi istituzionali e, a compensazione, tra gli oneri di realizzazione delle attività. In questo modo si rende giustizia 'contabile' alla natura di organizzazione di volontariato della nostra Società per la Biblioteca Circolante.

Chiarita l'opportunità della valorizzazione, cerchiamo di deciderne i termini.

In definitiva, si tratta di decidere:

- quale apporto volontario valorizzare, e la risposta non può che essere tutto, ritenendo non ammissibile attribuire valore economico-finanziario solo al lavoro svolto da alcuni volontari;

- come valorizzare, e il parametro prescelto necessariamente dovrà essere il valore di mercato della prestazione. In questo senso, quindi, si tratterà di prendere come necessario riferimento i contratti collettivi o i tariffari corri-

spondenti alla tipologia di apporto volontario di volta in volta rilevato;

- come evidenziare tali valori nella comunicazione esterna (bilancio e bilancio sociale), incrementando la risposta del mercato e le risorse "consumate" nella realizzazione delle attività statutarie.

Luca Bagnoli



L'attenzione va alla normativa tributaria e segnatamente al Testo Unico delle Imposte sui Redditi - D.P.R. 917/86 e al Decreto Onlus - D. Lgs. 460/97, entrambe disposizioni che in qualche modo forniscono delle indicazioni su possibili forme espositive di rendiconto di un ente non commerciale.

«Non sono i costi che rendono possibili i ricavi - la tipica logica delle imprese - bensì i proventi che rendono possibili gli oneri, visti come necessario consumo di risorse per la realizzazione delle attività statutarie-istituzionali»

Ricevuta della quota associativa versata dalla Società per la Biblioteca Circolante alla Associazione Italiana Biblioteche per l'anno 1968

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE ROMA - VIALE SANPIETRO, 5	RICEVUTA N. 785 L. 2.100 4/4/1968
Ricevuto da Società per la Biblioteca Circolante	
L. quota 1968 - Società per la Biblioteca Circolante - Sede Firenze (Firenze)	
PER CONOSCENZA	1968

Luca Bagnoli è professore associato di economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze, direttore del corso di perfezionamento in economia e diritto degli enti non profit e titolare dell'insegnamento di economia e amministrazione della cooperazione e del non profit. È membro della Consulta regionale della cooperazione sociale e dell'Osservatorio dell'economia civile presso la Camera di Commercio di Firenze.

Il bilancio di missione: il bilancio sociale delle ONP

In Italia la storia del bilancio sociale nel non profit è molto recente: inizia con le cooperative sociali solo nella prima metà degli anni Novanta, perciò sono poco meno di 15 anni che si lavora con continuità su questo tema.

In altri contesti del non profit la storia è ancora più breve. Nel volontariato e nell'associazionismo di promozione sociale le prime esperienze di bilancio sociale risalgono solo a pochi anni fa.

Nel volontariato non esiste ad oggi l'obbligo di redazione del bilancio sociale, non ci sono, in altre parole, norme che lo prevedano in modo espresso. L'unico provvedimento al quale fare riferimento è il d.lgs. 460/97 che all'art. 4 afferma: «Indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale economico e finanziario, gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto tenuto e conservato, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione indicate nell'art. 108, comma 2, lettera (a) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR n° 917 del 22/12/98 [...]». Sebbene l'articolo non faccia diretto riferimento al bilancio sociale, esso risulta nei fatti uno dei mezzi migliori per indicare l'utilizzo dei fondi citati. Sembra del resto che anche il disegno di legge n. 3045, concernente la disciplina dell'impresa sociale, attualmente in discussione al Parlamento, preveda la redazione di un bilancio in grado di monitorare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa.¹

La discussione sul bilancio sociale è ancora oggi aperta. Esistono varie esperienze e proposte di

modelli, la terminologia stessa lascia spazio a scelte 'individuali'.

Utilizzare nell'ambito del non profit il termine «bilancio di missione», in luogo di «bilancio sociale», è una scelta dovuta alla storia e alle caratteristiche che contraddistinguono le forme giuridiche e organizzative che ne fanno parte. Scegliere di parlare di «bilancio di missione» sottolinea quindi l'utilizzo di

questo strumento per comprendere e comunicare fino a che punto un'organizzazione abbia agito coerentemente con la propria missione.

Pertanto, se nell'ambito del non profit si parla più facilmente di missione, intendendo le finalità di natura sociale, solidale e di promozione umana che contraddistinguono le organizzazioni di questo settore, risulta chiaro come il bilancio sociale sia l'unico strumento in grado di rendere conto in modo compiuto del 'successo' di una organizzazione senza finalità di lucro. Come il bilancio economico è in grado di misurare il successo di una impresa profit - dal momento che il successo si misura in termini di profitto - nel caso di una organizzazione no-profit l'unico strumento in grado di rilevare, misurare e comunicare correttamente la capacità di perseguire con efficacia ed efficienza le proprie finalità non può essere che il bilancio sociale.

Nell'ambito del non profit, in particolare di quello maggiormente destrutturato, i numerosi modelli ed esperienze esistenti andrebbero considerati punti di riferimento piuttosto che modelli a cui allinearsi in modo pedissequo. Come sostengono Andriola e Serafini «le interpretazioni in materia sono le più variegate e [...] ogni considerazione fatta è relativa e dipende da chi osserva, dagli obiettivi che ci si pongono e dal momento (nel senso che comun-

Come il bilancio economico è in grado di misurare il successo di una impresa profit, nel caso di una organizzazione no-profit l'unico strumento in grado di rilevare, misurare e comunicare correttamente la capacità di perseguire con efficacia ed efficienza le proprie finalità non può essere che il bilancio sociale.

que si tratta di un tema in continua evoluzione); ciò ha comportato che, negli ultimi decenni, da un punto di vista definitivo, si stia delineando un iter molto travagliato. In sostanza si sono sviluppate varie definizioni in relazione alle diverse forme e contenuti che il documento in questione ha assunto nella pratica; si ritiene opportuno, comunque tener conto del fatto che tutte le definizioni dovrebbero essere viste in un'ottica di complementarità e quindi si esclude che esse siano una sostitutiva dell'altra.»²

A fronte delle molteplici definizioni esistenti, un aspetto sul quale le diverse scuole concordano è l'utilità dello strumento.

Le ragioni che possono motivare un'organizzazione a realizzare il proprio bilancio sociale sono molteplici: verificare la coerenza delle attività rispetto a finalità e valori, favorire la comunicazione e le relazioni interne e con il territorio circostante, focalizzare e analizzare alcuni aspetti fondamentali legati alla struttura e ai processi organizzativi, accrescere la capacità di perseguire gli obiettivi e di delineare possibili strategie di miglioramento.

La piena utilizzazione dello strumento bilancio sociale, alla luce anche degli usi sommariamente delineati, avviene solo se lo si interpreta sia in termini di prodotto che di processo. Tale approccio sottolinea infatti la complessità di questo strumento e la necessità di implementare un processo che coinvolga, non solo pochi addetti ai lavori, quanto l'intera organizzazione e buona parte di chi con quella organizzazione si relaziona.


Se consideriamo quindi entrambe queste accezioni come valide, il dare peso all'una (documento) piuttosto che all'altra (processo), potrebbe voler significare che il bilancio sociale è visto più come uno strumento informativo e di rendicontazione piuttosto che come uno strumento per l'organizzazione, il coinvolgimento e la comunicazione. Non è possibile separare i due momenti, farlo ridurrebbe infatti le potenzialità positive che derivano dalla realizzazione di un bilancio sociale.

Volendo provare a delineare un bilancio sociale 'ideale', possiamo tracciare un documento contenente tre parti fondamentali:

A – l'identità associativa

B – la relazione sociale basata sulla contabilità sociale

C – il bilancio economico riclassificato

In ogni caso, lasciando libera la forma di presentazione e il processo di realizzazione, devono essere rispettati alcuni principi di redazione universalmente riconosciuti. I più interessanti sono i principi proposti da GBS, AA1000 di ISEA e Social Audit Toolkit di Social Enterprise Partnership. Da tenere presente, infine, la Raccomandazione n. 7 sul bilancio sociale delle Aziende Non Profit, che è stata approvata in sede consiliare il 22 settembre scorso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. 

Maurizio Catalano

Associazione Le Reti di Kilim - Firenze

Gestire il non profit. Guida pratica alla gestione degli enti senza fini di lucro, a cura di Salvatore Pettinato, Milano, Il Sole 24 Ore, 1997. Coll. 361. 763 PET



¹ Per quanto riguarda il sistema cooperativistico si ritiene che la giustificazione all'obbligo-opportunità di presentare un bilancio sociale sia da ricondursi al combinato disposto dei seguenti dettagli normativi: art. 2423, 3° comma, Cod. Civ.; art. 2428, 1° comma, Cod. Civ.; art. 2, Legge 59/92.

² Luca Andriola e Cristiana Serafini, Il bilancio sociale: obiettivi, principi e principali esperienze in atto. Pubblicato da ENEA serie Ambiente dell'ENEA. RT/2002/20/PROT.

Maurizio Catalano, laureato in Economia, è fondatore dell'Associazione Le Reti di Kilim di Firenze che offre servizi di consulenza ad organizzazioni non profit. Si occupa di bilancio sociale, accompagnamento progettuale e networking. Ha curato: Alcune considerazioni in tema di bilancio sociale, Firenze, 2002; Le buone prassi di bilancio sociale nel volontariato, Firenze, 2004; Il bilancio sociale degli enti non profit. Esperienze toscane, Firenze, 2005.

L'esperienza della Società per la Biblioteca Circolante

O

rmmai molto è stato detto sul bilancio sociale, pertanto mi limiterò solamente ad illustrare l'esperienza della Società per la Biblioteca Circolante, facendo presente che questa associazione si è differenziata rispetto agli enti non profit di piccole e medie dimensioni presenti sul territorio.

Condivido, con quanto detto negli interventi che mi hanno preceduto, la messa in risalto dell'utilità del bilancio sociale per le aziende non profit, desidero tuttavia proporre alla vostra attenzione una riflessione. Pur facendo parte del terzo settore organizzazioni molto diverse tra loro, sia per quanto riguarda l'attività svolta, che per i soggetti che la svolgono, è prassi, una volta individuati gli obblighi di legge, elaborare per le associazioni, sempre ovviamente su loro richiesta, procedure che minimizzano tutti gli adempimenti che ne derivano.

Ovviamente, se questa è l'impostazione desiderata dalla maggior parte degli enti non profit, si comprende che la strada per arrivare alla formazione del bilancio sociale sia ben lunga, in quanto già risulta difficile la predisposizione di un bilancio economico che risponda alle norme civilistiche e fiscali.

La Società per la Biblioteca Circolante si è differenziata da questa impostazione in quanto ha elaborato una procedura di formazione del bilancio sociale, utilizzandolo come strumento di trasparenza e di controllo interno.

L'esigenza è nata nell'ottobre del 2001 quando la Società per la Biblioteca Circolante è diventata associazione di volontariato. La legge 266/91 (legge qua-

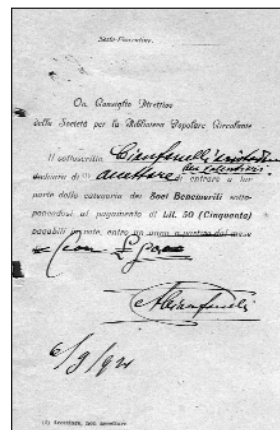
dro per le associazioni di volontariato) all'art. 3 comma 3, prevede l'obbligo di formazione del bilancio e ne fissa il contenuto minimo obbligatorio (indicazione separata dei beni, dei contributi e dei lasciti ricevuti) lasciando alle stesse organizzazioni la più ampia libertà di redazione. Neanche il Codice Civile fissa attualmente la forma e il contenuto del bilancio per gli enti non profit.

Davanti ad un obbligo di legge e grazie allo schema di bilancio sociale predisposto dall'Università Firenze, la Società per la Biblioteca Circolante ha intrapreso il cammino per una corretta formazione di bilancio sociale, che si è ispirato prevalentemente a principi contabili. Presupposto indispensabile è stata la classificazione nel piano dei conti dei proventi ed oneri per destinazione, anziché per natura, come abitualmente avviene nella prassi contabile nelle aziende profit, inoltre le rilevazioni sono state effettuate tenendo presente la necessità di un'informazione sociale sempre nel rispetto dei principi della partita doppia.

Il bilancio sociale predisposto dalla Società per la Biblioteca Circolante è destinato a modificarsi nel tempo, in particolare perché l'associazione è alle prime realizzazioni. A tal proposito non vogliamo nascondere le difficoltà che la Società per la Biblioteca Circolante potrebbe incontrare in futuro. I bilanci redatti da questa associazione per gli anni 2002 e 2003 sono stati utilizzati come strumenti di traspa-

«La Società per la Biblioteca Circolante è un ente del tutto autonomo per quanto riguarda l'aspetto contabile, che viene seguito da volontari dell'associazione in modo corretto ed attendibile. Questo rappresenta un valore aggiunto importante, perché rappresenta un indice di professionalità all'interno della stessa associazione»

Scheda di accettazione di adesione alla Società per la Biblioteca Circolante come socio benemerito (1921)



renza e di controllo interno, ma il prossimo passo sarà la cura dell'aspetto della comunicazione sociale e la rilevazione dell'utilità sociale dell'ente, elementi che non trovano una manifestazione monetaria e che pertanto non sono oggetto di rilevazione contabile.

Per quanto concerne la comunicazione sociale, essa sarà rivolta ai volontari, ai soci, ai cittadini che fruiscono dei servizi offerti dalla Società per la Biblioteca Circolante, nonché alla pubblica amministrazione.

Per quanto concerne la valutazione dell'utilità sociale occorre *in primis* valutare il lavoro svolto dai volontari con tutte le difficoltà del caso. Si potrebbe iniziare analizzando l'incremento e il decremento del numero dei volontari, le ore effettivamente dedicate all'attività nell'anno, le funzioni dei volontari ed i risultati che gli stessi traggono. Pensate, ad esempio, che la Società per la Biblioteca Circolante è un ente del tutto autonomo per quanto riguarda l'aspetto contabile, che viene seguito da volontari dell'associazione in modo corretto ed attendibile. Questo rappresenta un valore aggiunto importante, perché rappresenta un indice di professionalità all'interno della stessa associazione.

prezzo rapportato alle risorse finanziarie disponibili dell'associazione. Per questo non tutte le associazioni di piccole e medie dimensioni potranno redigere il bilancio sociale, ma sarà già un buon lavoro arrivare a bilanci economici che assolvano obblighi di natura civilistica e contabile.

Stefania Mariotti

Articolo apparso sul quotidiano
"La Nazione" del 29 marzo 1969,
in occasione dei festeggiamenti
per i cento anni di vita della
Società per la Biblioteca
Circolante

Celebra i cento anni la biblioteca di Sesto

L'istituzione fu fondata nel marzo 1869 - Ottocento soci, novemila prestiti l'anno - Il problema delle sovvenzioni - Iscrizione gratuita ai migliori studenti

La biblioteca comunale di Sesto Fiorentino compie in questo mese cento anni. La « società per la biblioteca circolante in Sesto » venne fondata infatti nel 1869 mediante una pubblica sottoscrizione e con l'aiuto del comune; è quindi da considerare una delle più vecchie, se non la più vecchia biblioteca popolare d'Italia. Oggi conta circa 800 soci, con un prestito di libri che si aggira intorno ai 9.000 volumi l'anno.

Fu la prima istituzione culturale sorta nel paese, ed è rimasta unica anche oggi che il periodo storico del 1869, per serietà di indirizzo, di iniziative antichissime, è venuto ad essere giunto dei più vitali centri della periferia di Firenze. Senza senza pretese, la biblioteca ha assunto man mano la funzione di un piccolo centro culturale, dove si tengono conferenze, conversazioni e mostre d'arte. Tutti i lavori inerenti alla biblioteca ed alle sue attività sono disimpegnati da volontari, che sacrificano molte delle loro ore per il bene funzionare dell'istituzione.

La società è costituita da un'unica categoria di soci i quali, dietro pagamento di una tassa mensile, hanno diritto alla consultazione dei libri in sede e al prestito a domicilio. Il gettito delle tasse sociali costituisce l'unico espediente sostanziale per la società, la quale non gode di alcuna sovvenzione alcuna. Tuttavia il comune di Sesto ha concesso fin dal 1959 un contributo di lire 30 mila annuo, attualmente elevato a circa 400 mila, e il ministero della pubblica istruzione ha inviato proprio in questi giorni un'assegnazione di mezzo milione per interessamento delle sovrintendenze bibliografiche della Toscana. Inoltre successivi contributi progressivamente cresciuti sono stati concessi dal 1955 in poi da due banche locali, in particolare dalla Cassa di Risparmio.

La biblioteca, ospitata in un'ala del palazzo comunale (la settimana scorsa il consiglio comunale ha approvato il progetto di massima per la sistemazione e il riordino della mostra sede in via Guasconi), funziona per la consultazione e il prestito dei libri il martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; il martedì e il giovedì dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 12.

La raccolta dei libri, iniziata nel 1869 con poche centinaia di volumi, conta oggi circa 25 mila opere di varia natura, come risulta dal catalogo stampato nel 1953 e dal supplemento del 1963. Fra le opere ce ne sono alcune assai rare e pregevoli, come ad esempio diverse edizioni che vanno dal 1500 al 1700, molte altre del secolo scorso. Oltre al catalogo principale ne esiste un altro per le opere riguardanti la ceramica e una sezione di libri scolastici.

Una sala bene attrezzata è a disposizione gratuitamente di tutti i richiedenti per uno o più libri personali o in gruppo.

Per lo sviluppo futuro dell'istituzione sono allo studio diverse idee. In primo luogo il consiglio ha concesso la iscrizione gratuita per un anno agli alunni più meritevoli della locale scuola media e dell'istituto statale d'arte per la porcellana; inoltre si stanno preparando alcuni elenchi speciali di libri di materie molto specifiche ed altre interessanti iniziative.

Un'ultima considerazione: redigere il bilancio sociale ha un costo, perché è richiesta professionalità, fattore spesso carente all'interno degli enti non profit, che devono, pertanto, ricercarla all'esterno del loro corpo volontari, facendo spesso i conti con un alto

Stefania Mariotti, dottore commercialista, è consulente della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino. Ha contribuito a definire criteri e modalità per la redazione del bilancio sociale dell'associazione.



**Società per la
Biblioteca Circolante
Bilancio Sociale 2004**

Società per la Biblioteca Circolante. Bilancio Sociale 2004

<i>Relazione del CdA sull'attività svolta nel corso dell'anno 2004</i>	pag. 19
<i>Rendiconto al 31 dicembre 2004</i>	pag. 24
<i>Nota integrativa al Rendiconto al 31 dicembre 2004</i>	pag. 30
<i>Bilancio Sociale 2004</i>	pag. 35
<i>Relazione dei Sindaci Revisori sul Rendiconto al 31 dicembre 2004</i>	pag. 39
<i>Bilancio Preventivo per il 2005</i>	pag. 41

*Milleottocentosessantanove
n. 15, dicembre 1995*



*Prima sede, palazzo comunale angolo sud-ovest.
Deposito librario, anni 1945-1950*



*Milleottocentosessantanove
n. 0, giugno 1984*



Relazione del CdA sull'attività svolta nel corso dell'anno 2004

La Società per la Biblioteca Circolante al 31 dicembre 2004 conta 3.337 soci effettivi, 107 in più rispetto all'anno precedente. Il movimento soci ha visto 371 ammissioni contro 264 cancellazioni così articolate: 208 dimissioni, 53 decaduti e 3 deceduti.

L'incremento del corpo sociale, seppur lieve, non è affatto da sottovalutare alla luce della modifica dell'art. 11 del regolamento della biblioteca pubblica in conseguenza della quale l'accesso al prestito è gratuito e aperto a tutti. Tale positiva valutazione è suffragata anche dal fatto che nel 2004 ci sono stati soltanto 15 dimissionari in più rispetto all'anno precedente: almeno per quest'anno quindi coloro che erano già soci non hanno presentato le dimissioni pur in presenza della citata novità per l'accesso al prestito.

Ciò nonostante dobbiamo registrare una diminuzione delle entrate da quote sociali di circa 4.000 euro, pari a quasi il triplo rispetto al *trend* degli ultimi tre anni. Si tratta di quote dovute all'associazione ma che, al 31 dicembre 2004, non erano state ancora incassate. Molto probabilmente tale diminuzione è indicativa della volontà di alcuni associati di non rinnovare l'adesione, senza quindi rispettare la procedura prevista dallo Statuto. Alla luce di questi dati si intravede piuttosto chiaramente lo scenario dei prossimi anni: una progressiva erosione del corpo sociale dovuta a cancellazioni effettuate per morosità dall'assemblea anziché dovute a regolari dimissioni. A fronte di ciò il CdA non può che rinnovare l'impegno al recupero ed alla regolarizzazione del maggior numero di soci possibile.

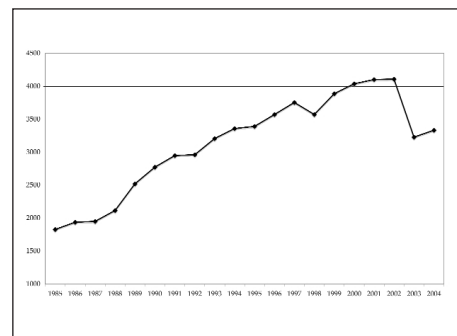
In conclusione quindi "l'effetto art. 11" non si è ad oggi fatto sentire in maniera completa, né in termini di movimento soci né in termini di risultato economico. Non possiamo che dire ad oggi perché i segnali sopra descritti vanno nella stessa direzione delle proiezioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione, che anticipano una contrazione del corpo sociale (e conseguentemente delle entrate da quote sociali) di circa il 50%, come conferma l'andamento dei primi 2 mesi del 2005, nei quali abbiamo

avuto quasi il 40% in meno di iscrizioni rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2004. Diviene quindi sempre più pressante la necessità di rendersi attraenti per i potenziali soci offrendo sempre maggiori servizi e bilanciando così la minore capacità di *fund-raising* (peraltro generalizzata) con l'aumento dei proventi da entrate operative.

A fronte della modifica dell'art. 11, anche se dopo lunghe trattative, il Cda ha ottenuto la firma di una nuova convenzione. Ricordiamo che la vecchia convenzione era scaduta nel 1998 e da allora rinnovata di anno in anno. Il testo della nuova convenzione prevede alcune garanzie aggiuntive per l'associazione; tra queste segnaliamo: un aumento del contributo, il rimborso delle spese sostenute per l'assicurazione dei volontari e la conferma del ruolo dell'associazione all'interno dell'organo gestionale della biblioteca pubblica. La nuova convenzione prevede anche un maggiore impegno della Società per la Biblioteca Circolante nel servizio di pubblica lettura della città. Vi è infatti previsto espressamente, ottenendone così il riconoscimento formale, sia il servizio di apertura (limitato cioè alla sola consultazione) che quello di prestito serale. Quest'ultimo, che ha preso l'avvio in maniera sperimentale dal 6 dicembre 2004 (mentre il primo è attivo da oltre 10 anni) fa sì che a Sesto Fiorentino ci sia uno spazio per la cultura aperto quasi 70 ore settimanali per 10 mesi l'anno. Certamente tutto ciò è possibile grazie all'apporto fondamentale del volontariato che ha permesso alla città il conseguimento di un piccolo record, ovvero avere la biblioteca con il maggior numero di ore di apertura di tutta la regione.

Per quasi tutto l'anno l'impegno del CdA si è dovuto concentrare sulla più volte citata questione

Andamento del numero totale dei soci della Società per la Biblioteca Circolante nel periodo 1985-2004



no 2004, le richieste delle altre biblioteche del circuito alla biblioteca di Sesto sono state 2.521, 1.263 in più rispetto al 2003, mentre le richieste inoltrate dalla biblioteca di Sesto alle altre biblioteche sono state 1.511 contro le 2.178 del 2003, con una diminuzione di 667 unità. Quest'ultimo dato è anomalo nel panorama degli ultimi 3 anni, e pertanto, almeno per il momento, imputabile alla casualità.

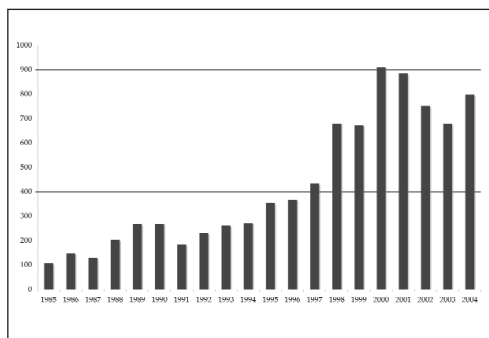
Per quanto riguarda le attività culturali organizzate dall'associazione, l'anno 2004 ha visto la conclusione del progetto "Chernobyl" (che aveva preso l'avvio nel 2003) organizzato con il Centro Italiano Femminile di Sesto Fiorentino, la Misericordia di Quinto, la Presidenza del Consiglio Comunale, i Centri Civici n. 3 e 4 e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Firenze. Tale progetto aveva l'obiettivo di fornire una conoscenza di base dei rudimenti della lingua e della cultura russa alle famiglie che annualmente ospitano i bambini provenienti da Chernobyl al fine di agevolare l'accoglienza e lo scambio interculturale. Si è trattato di una delle iniziative più complesse organizzate dall'associazione in stretta collaborazione con le principali istituzioni di Sesto.

Va comunque registrato un netto calo dell'impegno profuso dall'associazione nell'organizzazione di presentazioni di libri e di altre iniziative culturali: tra queste segnaliamo un ciclo di tre incontri dal titolo "Fantasy, fantascienza e scienza", relatore Enrico Rulli, e la presentazione del libro *La mistica delle grandi religioni* di Marco Vannini. Una delle motivazioni alla base di ciò è il taglio delle risorse destinate a questo tipo di iniziative dal Cda, costretto, per la modifica del regolamento più volte citata, ad assumere un atteggiamento particolarmente prudente nella definizione del budget: un altro esempio

della ricaduta sulla collettività delle difficoltà economiche causate dall'apertura generalizzata del prestito. A tutto questo si sono poi aggiunti i molteplici impegni legati alle riunioni ed agli incontri che i membri del consiglio di amministrazione hanno dovuto sostenere per ottenere una nuova convenzione, firmata soltanto il 10 novembre 2004. Ciò nonostante, il Cda ritiene prioritario recuperare l'impegno che in questo settore è sempre stato profuso dall'associazione, nella speranza che non sia la sofferenza economica a causare l'interruzione dei cicli di incontri con autori e scrittori che avevano fatto conoscere Sesto Fiorentino e la sua biblioteca anche al di fuori delle cerchia cittadine. A testimonianza del rinnovato impegno, sono già state programmate alcune iniziative per l'anno 2005: la presentazione del libro di Giorgio Fabre (prevista per ottobre-novembre 2005) intitolato *Il contratto* e l'incontro con Bruno Schacherl, previsto per maggio, con la partecipazione dell'autore e di Marino Biondi. Inoltre a luglio, in occasione delle iniziative dell'Estate Sestese, Giovanni Arduino, autore del libro *Chiudimi le labbra* (ed. Lain) e Emiliano Gucci, autore di *Donne e topi* (ed. Lain) presenteranno insieme i due romanzi.

Come da alcuni anni i corsi di lingua occupano un posto rilevante, sia dal punto di vista organizzativo che da quello economico, tra le attività dell'associazione. Nel 2004 registriamo un risultato positivo: infatti abbiamo avuto 798 iscritti (119 in più rispetto al 2003) concentrati prevalentemente nel ciclo che inizia a ottobre. Tale aumento, presente anche nelle

iscrizioni al primo ciclo del 2005, ci induce a considerazioni positive che speriamo trovino conferma anche in futuro. Ricordiamo, peraltro, la crescente offerta di servizi analoghi proposta da operatori professionali, dall'Amministrazione di



Numero di iscritti ai corsi di lingua organizzati dalla Società per la Biblioteca Circolante nel periodo 1985-2004

Sesto e da quelle limitrofe. L'andamento della partecipazione ai corsi testimonia la professionalità e la credibilità guadagnata dall'associazione in questo settore. In particolare ci preme segnalare il successo ottenuto dal corso di lingua inglese per i bambini dai 9 agli 11 anni che, anche nel 2004, ha ottenuto il massimo delle iscrizioni. Il gradimento riscontrato da questo corso è particolarmente significativo perché relativo ad un settore, quale quello dei bambini, tradizionalmente estraneo all'attività dell'associazione e che vede la presenza sul territorio di molti operatori ormai accreditati. Nella stessa direzione va l'insegnamento della lingua inglese nella scuola Cavalcanti e in quelle del Secondo Circolo Didattico di Sesto Fiorentino ad integrazione dei programmi ministeriali, benché il numero di ore richiesteci sia diminuito in maniera netta. Ciò non è infatti legato ad una perdita di fiducia da parte delle committenti, bensì all'introduzione dell'obbligo della lingua inglese dalla prima elementare dovuto alla riforma Moratti, al progressivo esaurimento delle classi che non prevedono l'insegnamento della lingua inglese come prima lingua straniera alla scuola Cavalcanti ed infine alla diminuzione delle risorse a disposizione delle scuole. Quanto

detto trova conferma nell'affidamento, per il secondo anno consecutivo, da parte della scuola Cavalcanti delle terze classi che devono essere preparate per affrontare l'esame finale denominato "Trinity" e l'aumento delle ore affidateci dal Secondo Circolo Didattico di Sesto con i bambini della scuola materna, a compensare il disimpegno con le classi delle ele-

mentari.

Il 2004 è stato un anno molto significativo per quanto riguarda il volontariato. In particolare segna-

«Il percorso di qualificazione dei propri operatori è un obiettivo primario per ogni organizzazione e lo sarà in maniera crescente anche per le associazioni di volontariato, chiamate sempre di più a confrontarsi con le esigenze del mercato in quanto soggetti erogatori o gestori di servizi»

liamo due avvenimenti: da una parte l'attivazione della convenzione per il tirocinio degli studenti universitari stipulata con l'Università degli Studi di Firenze; dall'altra l'aumento delle richieste per fare volontariato presso la nostra associazione. La convenzione con l'Università ci permette di offrire periodi di tirocinio agli studenti universitari. L'iniziativa, che ha avuto una grande risposta da parte degli studenti, come testimonia il fatto che abbiamo ricevuto più domande di quante ne potessimo soddisfare, ci offre da un lato una fertile occasione di arricchimento e di crescita sia umana che culturale, dall'altro la possibilità di contribuire alla realizzazione delle politiche giovanili che tanto rilievo hanno nelle agende degli amministratori. Peraltro, nello spirito di collaborazione che anima l'associazione, i tirocinanti, nell'ambito dei progetti di formazione sottoscritti con l'Università e sotto l'occhio vigile del *tutor* aziendale

individuato dall'associazione, vengono messi a disposizione anche della biblioteca pubblica.

Per quanto riguarda l'attività prestata a titolo volontario e gratuito per la Biblioteca Circolante, linfa vitale per ogni associazione che su di essa fonda la sua natura, il consiglio di amministrazione è ben lieto di registrare un forte incremento rispetto all'anno precedente. Il costante aumento di richieste tra i ragazzi della fascia di età della scuola secondaria, soprattutto nella seconda metà del 2004, è un'importante novità rispetto agli anni passati, caratterizzati da una forte presenza di studenti universitari e pensionati. A tali richieste il CdA ha deciso di rispondere con la massima disponibilità, nonostante la fatica

Sottoscrizione dei Soci per l'acquisto di un'opera di pregio in occasione dei festeggiamenti per il 75° anniversario di fondazione della Società per la Biblioteca Circolante, dicembre 1944



di gestire oltre trentacinque persone organizzando turnazioni e divisioni del 'lavoro'. Al marzo 2005, collaborano volontariamente con l'associazione 27 giovani in età compresa tra i 15 e i 32 anni: dal lunedì alla domenica, questi ragazzi, pur con tutte le problematiche connesse alla loro giovane età, sorvegliano i locali della biblioteca, danno in prestito libri, aiutano gli utenti nelle loro ricerche interagendo con un'utenza complessa ed eterogenea come quella che si rivolge ad una biblioteca pubblica (dallo studioso, al coetaneo, al pensionato ecc. ecc.). Proprio al fine di valoriz-


zare tutto ciò, quest'anno, all'interno di un processo di progressivo affinamento del bilancio sociale, adottato per la prima volta nel 2003 in relazione all'esercizio 2002, il cosiddetto valore aggiunto rappresentato dall'attività volontaria è stato quantificato ed inserito nel rendiconto economico, secondo le linee guida che vengono date dagli esperti di bilancio sociale. Dalla lettura del consuntivo, al quale la presente relazione si accompagna, emerge, nell'anno 2004, un totale di quasi 3000 ore di volontariato per un valore di circa 27.000 euro, ovvero 1/3 del fatturato complessivo dell'associazione. Si tratta di una valutazione effettuata per difetto, principalmente per la difficoltà di conteggiare le ore di coloro che svolgono attività per l'associazione in maniera saltuaria, ma anche in conseguenza dell'ulteriore incremento nel numero dei volontari che si è verificato nei primi mesi del 2005.

Nel corso del 2004, proprio per l'elevata importanza che riveste per l'associazione l'attività di volontariato, è stato realizzato un corso di formazione di 20 ore indirizzato ai volontari e ai collaboratori impegnati nella gestione dell'ufficio soci e del prestito librario durante le aperture straordinarie della

biblioteca allo scopo sia di migliorare l'operato dei soggetti che rappresentano l'interfaccia dell'associazione con i soci e con tutti gli utenti della biblioteca sia di offrire importanti occasioni che consentano un arricchimento dei curricula di coloro che prestano la loro opera in maniera gratuita per l'associazione. Nel

2005, inoltre, tale politica formativa è andata avanti grazie a due corsi organizzati dalle bibliotecarie della biblioteca Ernesto Ragionieri, in ottemperanza agli obblighi assunti dall'Amministrazione in seguito alla firma della nuova convenzione.

Il percorso di qualificazione dei propri operatori è un obiettivo primario per ogni organizzazione e lo sarà in maniera crescente anche per le associazioni di volontariato, chiamate sempre di più a confrontarsi con le esigenze del mercato in quanto soggetti erogatori o gestori di servizi. Questo vale naturalmente anche per la Società per la Biblioteca Circolante che sta attraversando una fase in cui si profilano interessanti possibilità di intervento nella gestione di alcuni servizi della biblioteca pubblica, come dimostra la recente attivazione del prestito in orario serale.

La centralità dei volontari (soprattutto quando questi provengono dalle fasce più giovani della società) per il rinnovamento dell'associazione, l'arricchimento culturale, l'integrazione sociale e le opportunità lavorative ci sembra ben evidente. Per questo il Consiglio di Amministrazione della Società per la Biblioteca Circolante ringrazia tutti coloro che contribuiscono a vario titolo alla vivacità della vita associativa. 

Il Consiglio di Amministrazione
della Società per la Biblioteca Circolante



Ricevuta dell'iscrizione della Società per la Biblioteca Circolante all'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche per l'anno 1939

Rendiconto al 31 dicembre 2004

Bilancio 2004

CONTO ECONOMICO - PROVENTI

ANNO 2004

ANNO 2003

Proventi operativi

<i>Proventi da fonte pubblica per cultura</i>	10.320,00	10.320,00
Contributo Comune	10.320,00	10.320,00
<i>Proventi da fonte privata per cultura</i>	92,00	1.746,00
Fotocopie	0,00	1.633,00
Contributi 1869	92,00	113,00
<i>Proventi da fonte pubblica per istruzione</i>	10.964,50	15.070,00
Contributi convenzione scuole	10.964,50	15.070,00
<i>Proventi da fonte privata per istruzione</i>	49.410,00	45.746,00
Corsi di lingua	49.410,00	45.746,00
<i>Proventi da fonte pubblica per serv. sociali</i>	345,40	3.048,25
Contributo progetto Parlo Russo	0,00	3.048,25
Contributo progetto Chernobyl	345,40	0,00
Totale Proventi operativi (A)	71.131,90	75.930,25

Proventi da fund-raising

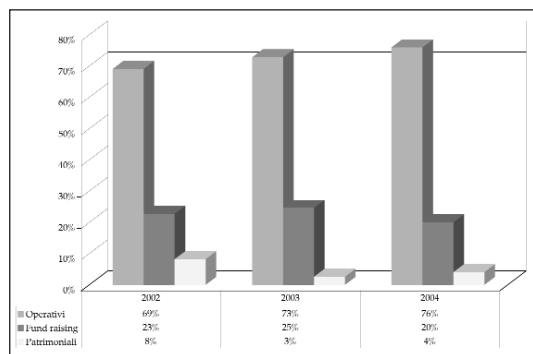
<i>Quote associative</i>	17.675,49	21.692,64
Quote sociali	17.675,49	21.692,64
<i>Offerte e altre liberalità</i>	1.060,00	4.000,00
Contributo Eli Lilly	0,00	4.000,00
Erogazioni liberali	1.060,00	0,00
Totale Proventi da fund raising (B)	18.735,49	25.692,64

Proventi patrimoniali

<i>Proventi finanziari</i>	3.830,16	2.702,57
Utili su vendita titoli Perseo	3.002,73	646,34
Utili su vendita titoli Eptamoney classe C	802,84	2.025,03
Interessi attivi su c/c postale	24,59	31,20
<i>Altri ricavi e proventi</i>	1,22	5,55
Arrotondamenti attivi	0,85	0,45
Sopravvenienze attive	0,37	5,10
Totale Proventi patrimoniali (C)	3.831,38	2.708,12

Totale Proventi (A+B+C) **93.698,77** **104.331,01**

Composizione percentuale dei proventi suddivisi per categoria nel triennio 2002-2004



CONTO ECONOMICO - COSTI

ANNO 2004

ANNO 2003

Servizi

<i>Spese telefoniche</i>	2.328,25	2.516,52
Telefono	2.301,80	2.464,25
Dominio Web	26,45	52,27
<i>Spese postali</i>	628,80	843,42
Spese postali	178,80	186,56
Spese spedizione solleciti	450,00	656,86
<i>Spese bancarie</i>	700,95	595,19
Spese bancarie	700,95	595,19
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	884,88	1.862,30
Manutenzione e riparazione macch. uff. elettr.	303,60	30,00
Canone manutenzione fotocopiatrice	581,28	1.832,30
<i>Consulenze</i>	1.689,47	1.805,36
Consulente del lavoro	1.193,75	1.380,64
Consulente legale	495,72	424,72
Totale costi per servizi (A)	6.232,35	7.622,79

Collaborazioni professionali

<i>Collaborazioni Professionali</i>	22.377,91	26.771,26
Collaborazioni a progetto per corsi di lingua	20.438,49	0,00
Contributi su collaboratori a progetto	1.800,43	0,00
Contributi Inail su collaboratori a progetto	122,35	0,00
Contributo Inail ambientale	16,64	0,00
Coll. coordinate e continuative	0,00	24.443,80
Contributi su co.co.co.	0,00	2.192,27
Contributi Inail su co.co.co.	0,00	135,19
Totale costi per collaborazioni professionali (B)	22.377,91	26.771,26

Ammortamenti

<i>Ammortamenti</i>	2.729,57	2.451,14
Amm.to software capitalizzato	549,60	590,63
Amm.to attrezzatura varia	0,00	12,82
Amm.to macchine elettriche ed elettroniche	2.179,97	1.847,69
Totale costi per ammortamenti (C)	2.729,57	2.451,14

Contributi

<i>Sussidi, erogazioni e contributi a terzi</i>	218,00	265,65
Circolo F.lli Rosselli	26,00	26,00
AIB	130,00	130,00
AIRC	50,00	50,00
Amici dei Musei	12,00	8,00

Supplemento e correzioni
al catalogo generale del 1924



CNV	0,00	51,65
Totale costi per contributi (D)	218,00	265,65

Oneri finanziari

<i>Oneri finanziari</i>	0,37	1,91
Interessi passivi	0,37	1,91
Totale oneri finanziari (E)	0,37	1,91

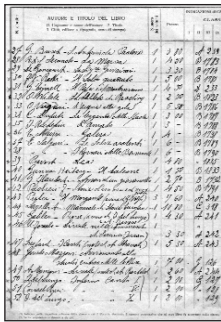
Oneri tributari

<i>Imposte e tasse</i>	1.388,62	1.270,05
Irap	1.388,62	1.270,05
Totale oneri tributari (F)	1.388,62	1.270,05

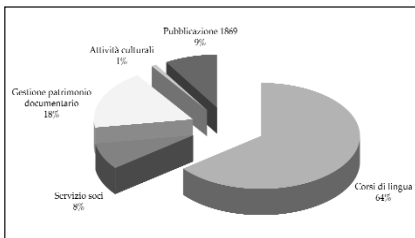
Attività istituzionali

<i>Assicurazioni</i>	1.079,67	741,61
Assicurazione volontari	772,31	648,65
Assicurazione bambini corsi	307,36	92,96
<i>Gestione patrimonio documentario</i>	13.662,03	22.518,85
Acquisto libri	11.757,83	20.614,33
Abbonamenti riviste	1.904,20	1.904,52
<i>Costi per servizio soci</i>	6.131,25	3.348,75
Collaborazioni occasionali	6.131,25	3.348,75
<i>Costi per allestimento corsi di lingue</i>	26.003,62	25.272,45
Collaborazioni occasionali	21.706,58	21.679,71
Affitto locali scuole	2.283,86	2.583,29
Materiale didattico e attrezzature	138,87	0,00
Materiale di consumo e fotocopie	246,19	39,45
Spese per pubblicità radiofonica	651,12	0,00
Stampa attestati frequenza	0,00	192,00
Affissioni	155,00	124,00
Stampa manifesti	822,00	654,00
<i>Costi per attività culturali</i>	182,00	1.456,73
Stampa volantini	168,00	979,20
Costi conferenze	12,00	461,01
Spese postali	0,00	16,52
Fotocopie	2,00	0,00
<i>Costi per Progetto Chernobyl</i>	350,40	1.293,75
Consulenze professionali	200,40	0,00
Collaborazioni occasionali	150,00	1.293,75
<i>Costi per allestimento "1869"</i>	6.513,32	7.692,49
Stampa "1869"	6.213,32	7.341,49
Spese spedizione	300,00	351,00

Particolare del registro di ingresso dei libri in uso presso la Società per la Biblioteca Circolante, nel 1923

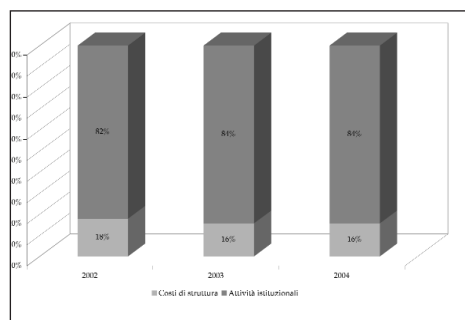


Analisi in dettaglio dei costi sostenuti per attività istituzionali nell'anno 2004

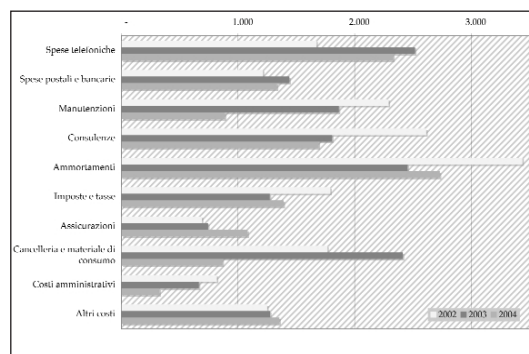


<i>Costi amministrativi</i>	323,20	660,66
Affissioni manifesti assemblea	31,00	62,00
Spese tipografiche manifesti	144,00	288,00
Vidimazione libri sociali	118,80	0,00
Stampa schede ingresso libri	0,00	288,00
Acquisto valori bollati	0,00	22,66
Acquisto libri sociali	29,40	0,00
<i>Spese di rappresentanza</i>	906,90	132,30
Spese di rappresentanza	906,90	132,30
<i>Cancelleria</i>	483,50	1.703,88
Cancelleria	483,50	1.149,51
Carta fotocopiatrice	0,00	554,37
<i>Materiali di consumo</i>	381,00	707,00
Materiale di consumo	381,00	71,50
Schede magnetiche fotocopiatrice	0,00	420,00
Materiale da ufficio	0,00	99,60
Materiale informatico	0,00	115,90
<i>Omaggi e regalie</i>	134,01	768,69
Omaggi e regalie	134,01	265,65
Targhe argento soci	0,00	503,04
<i>Rimborsi vari</i>	56,00	68,25
Rimborsi vari	0,00	68,25
Rimborsi spese tirocinanti	56,00	0,00
<i>Variatione delle rimanenze</i>	17,98	0,00
Rimanenze iniziali targhe soci	1.294,56	0,00
Rimanenze finali targhe soci	-1.276,58	0,00
<i>Arrotondamenti e sopravvenienze passive</i>	18,57	35,17
Arrotondamenti passivi	4,21	0,37
Sopravvenienze passive	14,36	34,8
Totale costi per attività istituzionali (G)	56.243,45	66.400,58
Totale Costi (A+B+C+D+E+F+G)	89.190,27	104.783,38
Risultato gestionale	4.508,50	-452,37

Andamento dei costi di struttura nel periodo 2002-2004



Composizione percentuale dei costi per categoria nel triennio 2002-2004



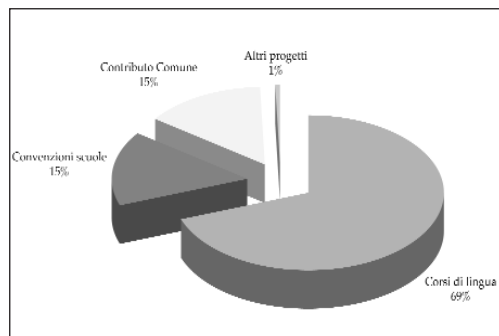
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

ANNO 2004

ANNO 2003

A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	€0,00	€0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	€6.049,24	€5.925,81
I - Immobilizzazioni immateriali	€1.923,60	€1.099,20
Software capitalizzato	€4.327,11	€2.953,11
Fondo ammortamento software capitalizzato	-€2.403,51	-€1.853,91
II - Immobilizzazioni materiali	€4.125,64	€4.826,61
Attrezzatura varia e minuta	€128,02	€128,02
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	€16.203,68	€20.891,16
Fondo ammortamento attrezzatura varia e minuta	-€128,02	-€128,02
Fondo ammortamento macchine ufficio elettriche e elettroniche	-€12.078,04	-€16.064,55
III - Immobilizzazioni finanziarie	€0,00	€0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€95.874,16	€95.610,67
I - Rimanenze	€1.276,58	€1.294,56
Rimanenze targhe soci	€1.276,58	€1.294,56
II - Crediti	€0,00	€593,41
Erario conto Irap	€0,00	€500,75
Erario conto Inail	€0,00	€92,66
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€70.782,50	€80.097,67
Perseo Monetario	€0,00	€22.973,23
Eptamoney Classe C	€0,00	€31.339,44
Fondo Giotto Lux Fund Euro Cash	€19.997,50	€0,00
Fondo Giotto Lux Fund Euro TV Incom	€25.785,00	€25.785,00
Obbligazioni CRF cedola step-up	€25.000,00	€0,00
IV - Disponibilità liquide	€23.815,08	€13.625,03
Conto corrente postale	€2.431,96	€3.280,48
Conto corrente bancario	€17.323,67	€7.326,78
Cassa contante	€4.059,45	€3.017,77

Analisi in dettaglio
dei proventi operativi relativi
all'esercizio 2004



D) RATEI E RISCONTI	€5.524,07	€761,19
Ratei attivi	€5.160,00	€0,00
Risconti attivi	€364,07	€761,19

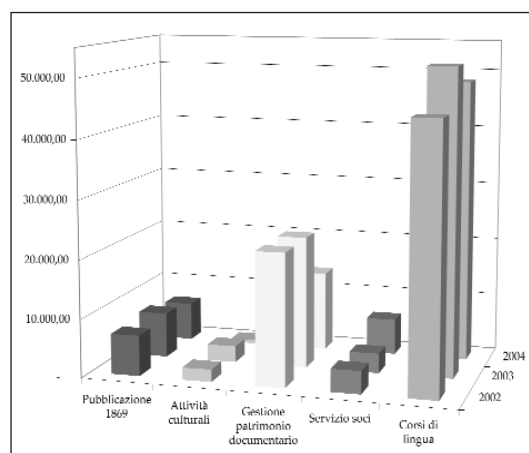
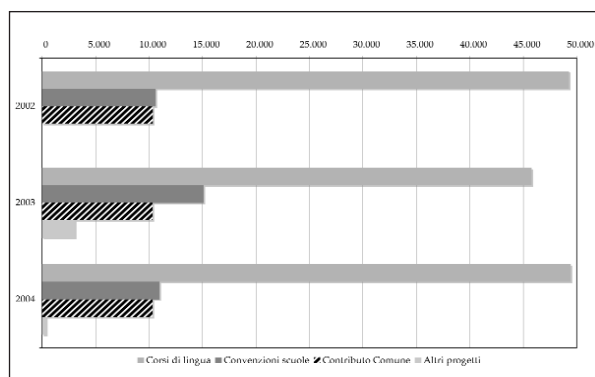
TOTALE ATTIVO €107.447,47 €102.297,67

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	ANNO 2004	ANNO 2003
A) PATRIMONIO NETTO	€97.943,20	€93.434,70
I - Patrimonio libero	€97.943,20	€93.434,70
Risultato gestionale esercizio in corso	€4.508,50	-€452,37
Risultato gestionale da esercizi precedenti	€93.434,70	€93.887,07
II - Fondo di dotazione	€0,00	€0,00
III - Patrimonio vincolato	€0,00	€0,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€0,00	€0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€0,00	€0,00
D) DEBITI	€8.837,12	€8.379,68
Debiti verso fornitori	€5.848,04	€6.184,91
Debiti verso fornitori	€2.163,00	€2.091,56
Fatture da ricevere	€3.685,04	€4.093,35
Debiti tributari	€2.531,49	€1.868,03
Debiti verso erario	€2.153,93	€1.868,03
Erario conto Irap	€377,56	€0,00
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€375,90	€245,02
Debiti verso Inps	€285,02	€245,02
Debiti verso Inail	€90,88	€0,00
Altri debiti	€81,69	€81,72
Debiti verso collaboratori	€81,69	€81,72
E) RATEI E RISCOINTI	€667,15	€483,29
Ratei passivi	€667,15	€483,29
TOTALE PASSIVO	€107.447,47	€102.297,67

Andamento dei costi sostenuti per attività istituzionali nel periodo 2002-2004

Andamento dei proventi operativi nel triennio 2002-2004



Statuto).

La classificazione dei servizi utilizzata (cultura, istruzione e servizi sociali) è quella indicata dalla Regione Toscana per l'individuazione dei settori di attività delle associazioni di volontariato (e quindi ripresa dal modello predisposto dall'Università). Le voci più consistenti sono costituite dai "contributi del Comune di Sesto Fiorentino", dai "contributi convenzioni scuole" e dalle "entrate per i corsi di lingua". Una piccola notazione si rende necessaria al fine di comprendere l'esatta natura della posta in entrata "contributo convenzioni scuole". Si tratta di entrate a cui corrispondono uscite di uguale ammontare a copertura delle spese (collaborazioni professionali, oneri ed altre spese organizzative) sostenute per l'organizzazione dei corsi di lingua alle scuole Cavalcanti e del Secondo Circolo Didattico di Sesto Fiorentino. Segnaliamo che per le convenzioni con le scuole, svolgendosi a cavallo di due anni (nello specifico si tratta degli anni 2003 e 2004) parte dei costi sono stati sostenuti e dunque contabilizzati nel 2003, mentre le entrate si sono verificate tutte nel 2004.

- *Proventi da fund raising*: si tratta di entrate da raccolta di fondi, comprese le quote associative perché indirizzate all'organizzazione in quanto tale senza riferimento specifico a particolari attività o servizi da essa erogati.

- *Proventi patrimoniali*: si tratta di utili derivanti da operazioni su titoli.

In termini numerici esponiamo le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

Proventi	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni (%)
Corsi di lingua	60.374	60.816	0
Quote sociali	7.675	21.693	-18
Contributo Comune	10.320	10.320	0

La riduzione delle quote sociali è dovuta principalmente alla modifica dell'art. 11 del regolamento della biblioteca pubblica, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione di Sesto Idee, in conseguenza della quale l'accesso al prestito dei libri è divenuto gratuito ed aperto a tutti i cittadini indipendentemente dalla loro qualifica di soci della Società per la Biblioteca Circolante. Come si vede dal prospetto, l'effetto di tale decisione ha comportato, per l'anno 2004, una riduzione di risorse finanziarie del 18% rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante, secondo le proiezioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione dell'associazione, la riduzione sarà progressiva e raggiungerà il 50%.

COSTI

Anche i costi, come i proventi, sono classificati per destinazione. La ragione di questa scelta è sempre legata agli indirizzi elaborati dai coordinatori del citato progetto sul bilancio sociale. Riassumiamo le variazioni dei principali costi rispetto all'anno precedente.

Costi	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni (%)
Acquisto libri e riviste	60.374	60.816	0
Spese per corsi di lingua	7.675	21.693	-18
Allestimento rivista 1869	10.320	10.320	0

La netta diminuzione degli acquisti di libri e riviste dipende dalla già citata modifica all'art. 11 del regolamento della biblioteca pubblica. Alla luce della conseguente, prevedibile, contrazione delle risorse finanziarie, ragioni prudenziali hanno costretto l'organo direttivo a ridurre, per l'anno 2004, gli acquisti dei documenti destinati ad arricchire il patrimonio della biblioteca pubblica.

Tale politica è comunque stata affiancata da una riduzione generalizzata, laddove possibile, delle

spese (dai costi amministrativi, alla cancelleria, ai materiali di consumo). La diminuzione del 7% dei costi per l'organizzazione dei corsi di lingua è invece imputabile alla riduzione del numero delle ore di insegnamento della lingua inglese prestate per il "Progetto Lingue 2000" alla scuola Cavalcanti ed alle scuole del Secondo Circolo Didattico (da 480 del 2002-2003 a 395 del 2003-2004 alla Cavalcanti e da 260 del 2002-2003 a 80 del 2003-2004 al II Circolo) per un minore costo di circa 3.600 euro.

La diminuzione di circa 1.100 euro dei costi del bollettino è legata alla riduzione delle copie tirate, che ha un certo grado di variabilità legato al numero di soci regolari (ovvero in pari con il pagamento delle quote sociali) i soli ai quali la rivista viene spedita.

Tra i costi di esercizio sono compresi anche gli ammortamenti che vengono effettuati utilizzando aliquote costanti di ammortamento, rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

RESULTATO GESTIONALE

L'esercizio chiuso al 31/12/2004 riporta un risultato gestionale positivo pari a euro 4.508,50. La forte revisione e limitazione delle spese, derivata dall'incertezza degli effetti della modifica dell'art. 11, ha permesso la realizzazione di questo resoconto contabile che ha tuttavia significato una diminuzione nei servizi offerti alla collettività in termini di arricchimento del patrimonio della biblioteca pubblica e di minori iniziative culturali.

STATO PATRIMONIALE

Rispetto all'esercizio precedente si è preferito adottare lo schema di bilancio elaborato dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Si sono inoltre messi a confronto gli anni 2003 e 2004 per maggior chiarezza di esposizione.

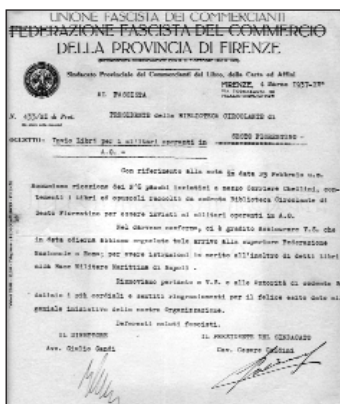
RENDICONTO FINANZIARIO

Per un'analisi dettagliata della gestione finanziaria si rimanda al seguente rendiconto finanziario:

Rendiconto finanziario (importi arrotondati)	31/12/2004
Utile (perdita) d'esercizio	4.508
Ammortamenti e svalutazioni	2.730
Flusso di cassa corrente (A)	7.238
Titoli	9.315
Rimanenze targhe	18
Crediti/Debiti verso Erario	1.257
Altri debiti	131
Ratei e risconti attivi	(4.763)
Fornitori	(337)
Ratei e risconti passivi	184
Variazione delle attività e passività di esercizio (B)	5.805
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A + B = C)	13.043
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	(1.479)
Acquisizioni di immobilizzazioni immateriali	(1.374)
Flussi di cassa dell'attività di investimento (D)	(2.853)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C+D)	10.190
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	13.625
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	23.815

L'aumento di liquidità è dovuto principalmente al disinvestimento di parte dei titoli che si è reso necessario per far fronte al periodo di sofferenza finanziaria, attraversato dall'associazione tra aprile e giugno 2004 a causa dei ritardi nell'incasso del contributo del Comune di Sesto Fiorentino, situazione resa particolarmente pesante in quest'anno dalle vicende, più volte citate, legate alla firma della nuova convenzione. Non riteniamo invece che le difficoltà finanziarie siano dipese dall'attività istituzionale svolta, anche se quest'ultima, come emerge dai trend degli ultimi anni, sembra subire un progressivo calo di risorse in entrata.

Partecipazione alla raccolta di libri da inviare ai soldati italiani operanti in Africa Orientale, marzo 1937



PROFILO INFORMATIVO ED EVENTI RILEVANTI

La risorsa principale della nostra organizzazione, peraltro qualificante la sua natura, sono i volontari, che al 31/12/2004 raggiungono le 35 unità. Le attività che essi svolgono spaziano dal settore più strettamente istituzionale (servizio soci e prestito, organizzazione dei corsi di lingua, allestimento rivista *Milleottocentosessantanove*) ai settori amministrativi e di consulenza, per un totale di circa 2.900 ore annue di servizio svolto (si tratta di una quantificazione fatta per difetto, data la difficoltà di conteggiare le ore di coloro che svolgono attività in maniera saltuaria).

Anche per questo si è posta la necessità di affinare il nostro bilancio sociale, peraltro unico strumento in grado di valorizzare e quantificare l'impatto della risorsa volontariato sulle attività dell'associazione e, conseguentemente, la ricaduta sociale di queste sulla collettività. Nella redazione del bilancio si è pertanto

tenuto conto dell'entrata non monetaria costituita dalla donazione in termini di lavoro prestato, suddividendola tra proventi operativi e proventi da *fund raising* a seconda che il servizio prestato dai volontari sia riconducibile o meno ad uno specifico settore di intervento. Come contropartita delle entrate non monetarie sono stati inseriti costi non monetari in base alla destinazione del lavoro dei volontari. Questo permette di identificare in maniera effettiva il costo complessivo di ciascuna attività dell'associazione, risultante dalla somma dei costi monetari veri e propri e dei costi 'nascosti' ovvero coperti grazie alla presenza del volontariato. Perciò abbiamo redatto il seguente schema riassuntivo in cui sono specificate le attività, le ore e il costo orario (prendendo come riferimento i contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti pubblici - considerati quelli più vicini - e le tariffe professionali):

Attività	Ore 2004	Valore orario	Tipo di compenso	Riferimento	Totale valore
Creazione software personalizzato	30	€30,00	Informatico	Tariffa professionale	€900,00
Consulenza contabile e fiscale	30	€30,00	Commercialista	Tariffa professionale	€900,00
Corso formazione volontari	20	€9,69	Bibliotecaria (D1)	Tabelle ARAN	€193,80
Apertura straordinaria serale e domenicale (14,5 ore/settimana)	538	€8,04	Sorveglianza (B2)	Tabelle ARAN	€4.325,52
Servizio di prestito e reference (4 ore/settimana)	176	€8,33	Collaboratore di biblioteca (B3)	Tabelle ARAN	€1.466,08
Segreteria banco soci (12 ore/settimana)	480	€8,33	Collaboratore amm.vo (B3)	Tabelle ARAN	€3.998,40
Supervisione e gestione attività dei volontari	50	€8,83	Istruttore amm.vo (C1)	Tabelle ARAN	€441,50
Segreteria corsi di lingua	100	€8,83	Istruttore amm.vo (C1)	Tabelle ARAN	€883,00
Redazione e direzione editoriale rivista <i>Milleottocentosessantanove</i>	20	€10,54	1° Livello B	CCNL grafici editoriali	€210,80
Segreteria di redazione e correzione bozze rivista <i>Milleottocentosessantanove</i>	40	€8,06	3° Livello	CCNL grafici editoriali	€322,40
Impaginazione rivista <i>Milleottocentosessantanove</i>	40	€8,06	3° Livello	CCNL grafici editoriali	€322,40
Acquisto libri (2 ore/settimana)	80	€8,83	Assistente bibliotecario (C1)	Tabelle ARAN	€706,40
Tenuta della contabilità (2 ore/settimana)	80	€8,83	Istruttore amm.vo (C1)	Tabelle ARAN	€706,40
Segreteria amministrativa (20 ore/settimana)	800	€8,83	Istruttore amm.vo (C1)	Tabelle ARAN	€7.064,00
Bibliotecario (10 ore/settimana)	400	€8,83	Istruttore amm.vo (C1)	Tabelle ARAN	€3532,00
Programmazione/organizzazione attività	100	€9,69	Programmazione attività (D1)	Tabelle ARAN	€969,00
Totale ore di volontariato prestate nell'anno 2004	2984			Totale valore	€26.941,70

Come si vede dallo schema, la collettività usufruisce, tramite l'intermediazione dell'associazione che ne garantisce il coordinamento e il controllo, di circa 3.000 ore di attività l'anno per un risparmio di quasi 27.000 euro.

Segnaliamo inoltre la capacità dell'associazione di attirare conoscenze professionali a titolo gratuito, per un risparmio di oltre 2.000 euro: figure come quelle del bibliotecario, del commercialista, del programmatore informatico, del direttore responsabile e del caporedattore mettono a disposizione delle professionalità che, solitamente, le associazioni di volontariato sono costrette ad acquistare sul mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole dell'elevata importanza dell'attività di volontariato, ha realizzato nell'anno 2004 un corso di formazione di 20 ore indirizzato ai volontari e ai collaboratori impegnati nella gestione dell'ufficio soci e del prestito librario durante le aperture straordinarie della biblioteca, con lo scopo sia di migliorare l'operato dei soggetti che rappresentano l'interfaccia dell'associazione con i soci e con tutti gli utenti della biblioteca sia di offrire importanti occasioni che consentano un arricchimento dei *curricula* di coloro che prestano la loro opera in maniera gratuita per l'associazione.


Il percorso di qualificazione dei propri operatori è un obiettivo primario per ogni organizzazione e lo sarà in maniera crescente anche per le associazioni di volontariato, chiamate sempre di più a confrontarsi

con le esigenze del mercato in quanto soggetti erogatori di servizi. Questo vale naturalmente anche per la Società per la Biblioteca Circolante che sta attraversando una fase in cui si profilano interessanti possibilità di intervento nella gestione di alcuni servizi della biblioteca pubblica, come dimostra la recente attivazione del prestito in orario serale. Per il 2005 saranno predisposte schede di rilevazione trimestrale che consentiranno di monitorare in maniera più precisa l'attività dei volontari, attività che per il 2004 è stata possibile solo tramite una ricognizione *ex-post*.

COINVOLGIMENTO NEL PROCESSO DECISIONALE

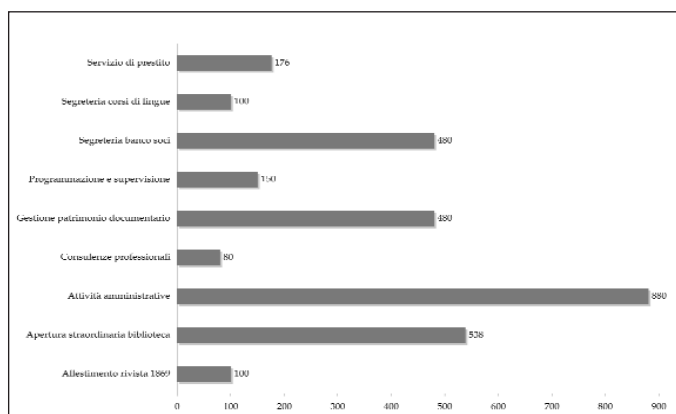
Questo aspetto è certamente il più complesso dell'intero processo di bilancio sociale. Per questo esso rappresenta un processo *in fieri* sul quale il CdA dovrà ancora lavorare molto. Se infatti rispetto a qualche anno fa i membri dell'organo direttivo sono molto più partecipi delle decisioni prese, occupandosi spesso di tutta la fase istruttoria rispetto alle deliberazioni, molto rimane da fare per il coinvolgimento del corpo sociale. Nel caso della nostra associazione, il grande numero dei soci (oltre 3.300 al 31 dicembre 2004) rende questo processo ancora più difficoltoso.

Molti passi sono stati invece fatti per quanto riguarda la partecipazione dei volontari ai processi decisionali, innanzitutto affidando a molti di loro funzioni di responsabilità che, così facendo, sono state sfilate dalla cerchia più ristretta dei membri del CdA. Questa soluzione si è rivelata più efficace delle periodiche riunioni di aggiornamento (che pur sono importanti) forse per la giovane età dei nostri volontari dei quali non è sempre facile cogliere e mantenere l'attenzione.

Il CdA sottopone all'approvazione dell'assemblea il conto consuntivo al 31/12/2004 nelle sue parti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa con incluso rendiconto finanziario. 

Il Consiglio di Amministrazione
della Società per la Biblioteca Circolante

Numero di ore di volontariato prestate nel 2004 suddivise per specifica tipologia di attività



Bilancio Sociale 2004

Bilancio 2004

BILANCIO SOCIALE - PROVENTI

ANNO 2004

Proventi operativi

<i>Proventi da fonte pubblica per cultura</i>	€ 10.320,00
Contributo Comune	€ 10.320,00
<i>Proventi da fonte privata per cultura</i>	€ 92,00
Contributi "Milleottocentosessantanove"	€ 92,00
<i>Proventi da fonte pubblica per istruzione</i>	€ 10.964,50
Contributi convenzione scuole	€ 10.964,50
<i>Proventi da fonte privata per istruzione</i>	€ 49.410,00
Corsi di lingua	€ 49.410,00
<i>Proventi da fonte pubblica per servizi sociali</i>	€ 345,40
Contributo progetto Chernobyl	€ 345,40
<i>Proventi da fonte privata non monetari</i>	€ 14.777,80
Attività da volontari	€ 14.777,80
Totale Proventi operativi (A)	€ 85.909,70

Proventi da fund-raising

<i>Quote associative</i>	€ 17.675,49
Quote sociali	€ 17.675,49
<i>Offerte e altre liberalità</i>	€ 1.060,00
Erogazioni liberali	€ 1.060,00
<i>Proventi non monetari</i>	€ 12.163,90
Attività da volontari	€ 12.163,90
Totale Proventi da fund-raising (B)	€ 30.899,39

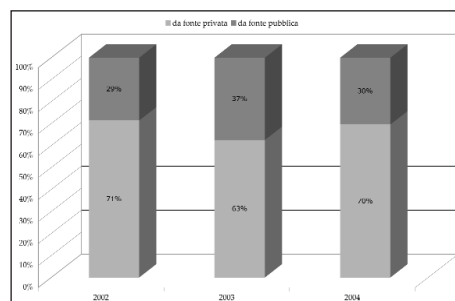
Proventi patrimoniali

<i>Proventi finanziari</i>	€ 3.830,16
Utili su vendita titoli Perseo	€ 3.002,73
Utili su vendita titoli Eptamoney classe C	€ 802,84
Interessi attivi su c/c postale	€ 24,59
<i>Altri ricavi e proventi</i>	€ 1,22
Arrotondamenti attivi	€ 0,85
Sopravvenienze attive	€ 0,37

Totale Proventi patrimoniali (C) € 3.831,38

Totale Proventi (A+B+C) € 120.640,47

Composizione percentuale dei proventi operativi suddivisi per provenienza nel triennio 2002-2004



BILANCIO SOCIALE - COSTI

ANNO 2004

Servizi

<i>Spese telefoniche</i>	€ 2.328,25
Telefono	€ 2.301,80
Dominio Web	€ 26,45
<i>Spese postali</i>	€ 628,80
Spese postali	€ 178,80
Spese spedizione solleciti	€ 450,00
<i>Spese bancarie</i>	€ 700,95
Spese bancarie	€ 700,95
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	€ 884,88
Manutenzioni e riparazioni macch. uff. elettr.	€ 303,60
Canone manutenzione fotocopiatrice	€ 581,28
<i>Consulenze</i>	€ 1.689,47
Consulente del lavoro	€ 1.193,75
Consulente legale	€ 495,72
<i>Costi non monetari</i>	€ 1.800,00
Consulenze da volontari	€ 1.800,00
Totale Costi per Servizi (A)	€ 8.032,35

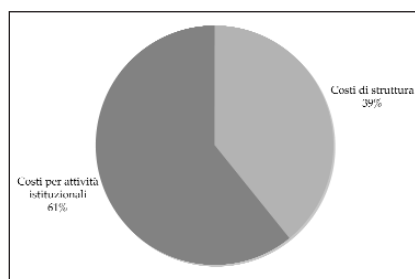
Collaborazioni professionali

<i>Collaborazioni Professionali</i>	€ 22.377,91
Collaborazioni a progetto per corsi di lingua	€ 20.438,49
Contributi su collaboratori a progetto	€ 1.800,43
Contributi Inail su collaboratori a progetto	€ 122,35
Contributo Inail ambientale	€ 16,64
Totale Costi per collaborazioni professionali(B)	€ 22.377,91

Ammortamenti

<i>Ammortamenti</i>	€ 2.729,57
Ammortamento software capitalizzato	€ 549,60
Ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	€ 2.179,97
Totale Costi per ammortamenti (C)	€ 2.729,57

Suddivisione dei costi non monetari per attività volontaria del 2004 per destinazione

**Contributi**

<i>Sussidi, erogazioni e contributi a terzi</i>	€ 218,00
Circolo Fratelli Rosselli	€ 26,00
Associazione Italiana Biblioteche	€ 130,00
AIRC	€ 50,00
Amici dei Musei	€ 12,00
Totale Costi per contributi (D)	€ 218,00

Oneri finanziari

<i>Oneri finanziari</i>	€ 0,37
Interessi passivi	€ 0,37
Totale Oneri finanziari (E)	€ 0,37

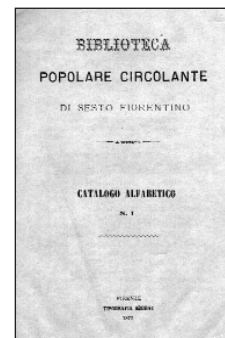
Oneri tributari

<i>Imposte e tasse</i>	€ 1.388,62
Irap	€ 1.388,62
Totale Oneri tributari (F)	€ 1.388,62

Attività istituzionali

<i>Assicurazioni</i>	€ 1.079,67
Assicurazione volontari	€ 772,31
Assicurazione bambini corsi	€ 307,36
<i>Gestione patrimonio documentario</i>	€ 14.368,43
Acquisto libri	€ 11.757,83
Abbonamenti riviste	€ 1.904,20
Costi non monetari per attività volontari	€ 706,40
<i>Costi per servizio soci e prestito</i>	€ 20.088,55
Collaborazioni occasionali	€ 6.131,25
Costi non monetari per attività volontari	€ 13.957,30
<i>Costi per allestimento corsi di lingua</i>	€ 26.859,22
Collaborazioni occasionali	€ 21.706,58
Affitto locali scuole	€ 2.283,86
Materiale didattico e attrezzature	€ 138,87
Materiale di consumo e fotocopie	€ 246,19
Spese per pubblicità radiofonica	€ 651,12
Affissioni	€ 155,00
Stampa manifesti	€ 822,00
Costi non monetari per attività volontari	€ 855,60
<i>Costi per attività culturali</i>	€ 182,00
Stampa volantini	€ 168,00
Costi organizzazione conferenze	€ 12,00
Fotocopie	€ 2,00
<i>Costi per Progetto Chernobyl</i>	€ 350,40
Consulenze professionali	€ 200,40
Collaborazioni occasionali	€ 150,00
Costi per allestimento "Milleottocentosessantanove"	€ 7.396,32
Stampa "Milleottocentosessantanove"	€ 6.213,32
Spese di spedizione	€ 300,00
Costi non monetari per attività volontari	€ 883,00

Società per la Biblioteca
Circolante, Catalogo
alfabetico n.1, 1877

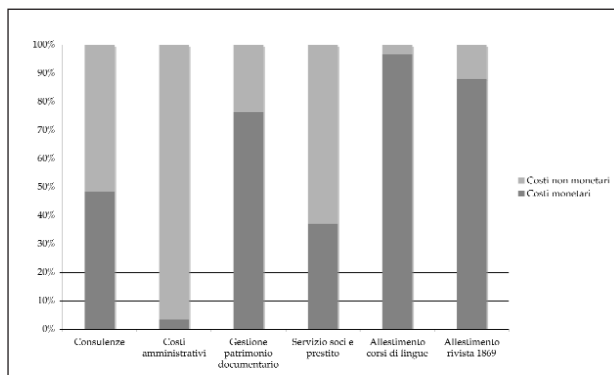


Costi amministrativi	€ 9.062,60
Affissioni manifesti assemblea	€ 31,00
Spese tipografiche manifesti	€ 144,00
Vidimazione libri sociali	€ 118,80
Acquisto libri sociali	€ 29,40
Costi non monetari per attività volontari	€ 8.739,40
Spese di rappresentanza	€ 906,90
Spese di rappresentanza	€ 906,90
Cancelleria	€ 483,50
Cancelleria	€ 483,50
Materiali di consumo	€ 381,00
Materiale di consumo	€ 381,00
Omaggi e regalie	€ 134,01
Omaggi e regalie	€ 134,01
Rimborsi vari	€ 56,00
Rimborsi spese tirocinanti	€ 56,00
Variatione delle rimanenze	€ 17,98
Rimanenze iniziali targhe soci	€ 1.294,56
Rimanenze finali targhe soci	€ 1.276,58
Arrotondamenti e sopravvenienze passive	€ 18,57
Arrotondamenti passivi	€ 4,21
Sopravvenienze passive	€ 14,36
Totale Costi per attività istituzionali (G)	€ 81.385,15
Totale Costi (A+B+C+D+E+F+G)	€ 116.131,97
Risultato gestionale di esercizio	€ 4.508,50

Particolare delle registrazioni
nel Libro Cassa dell'anno 1950

Handwritten ledger page from 1950. The page is titled 'Rapporto' and contains multiple columns of entries. The entries include descriptions of transactions, dates, and monetary amounts. The handwriting is in cursive and the paper shows signs of age.

Incidenza dei costi non monetari
per attività volontaria sulle attività
dell'Associazione nel corso del 2004



Relazione dei Sindaci Revisori sul Rendiconto al 31 dicembre 2004

Egregi Soci,

a norma di Statuto Vi sottoponiamo, per l'approvazione, il Rendiconto relativo all'anno 2004.

I risultati indicati sono stati da noi verificati e riscontrati conformi ai corretti principi contabili.

A valori sintetici, i prospetti che compongono il Rendiconto, sono così riassunti:

CONTO ECONOMICO

RICAVI	Euro	93.698,77
COSTI	Euro	89.190,27
RISULTATO DI GESTIONE	Euro	4.508,50

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro	107.447,47
PASSIVITA'	Euro	9.504,27
PATRIMONIO NETTO	Euro	97.943,20

Il Rendiconto si presenta con un Risultato di gestione positivo per Euro 4.508,50.

Dal punto di vista dei proventi le voci più rilevanti si confermano quelle derivanti dall'attività di istruzione, per complessivi Euro 60.374,50, composti rispettivamente dai contributi per la partecipazione ai corsi di lingua per Euro 49.410,00 e dai contributi convenzioni scuole pari a Euro 10.964,50.

Significative anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente le

quote sociali incassate nell'anno, pari a Euro 17.675,49.

I contributi erogati dal Comune di Sesto Fiorentino rimangono inalterati rispetto all'anno precedente per un importo di 10.320,00 Euro.

Rispetto al Preventivo si sottolinea innanzitutto che il sostegno dei Soci è stato molto superiore alle aspettative in quanto la prevista riduzione delle entrate relative a quote sociali è stata molto inferiore alle attese: rispetto al preventivo si evidenziano maggiori entrate per oltre 7.600 Euro. Ricordiamo che la riduzione delle entrate è dovuta alle modifiche del Regolamento della Biblioteca pubblica, modifiche che hanno reso gratuito il prestito ed i cui effetti economici si faranno sentire certamente anche sui futuri Rendiconti della nostra Associazione.

Inoltre si evidenzia che a fronte di un aumento delle entrate relative ai corsi di lingua (circa 7.400 Euro), il contributo del Comune di Sesto Fiorentino, come già segnalato, si è attestato sui valori erogati nell'anno precedente (circa -4.700 Euro rispetto al preventivo).

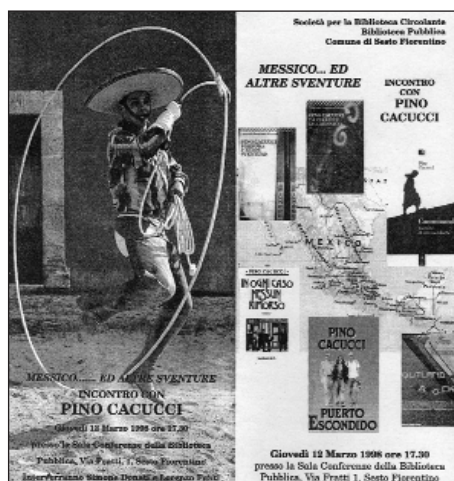
Si rilevano anche proventi finanziari pari a 3.830,16 dovuti in buona misura allo smobilizzo di parte dei titoli nel corso dell'anno in un momento di necessità di liquidità.

Le principali voci di spesa per il 2004 sono rappresentate da:

- il costo complessivo per l'attività di istruzione (corsi di lingua e conven-



Frontispizio del registro dei desiderata in uso presso la Società per la Biblioteca Circolante, relativo agli anni 1925-1926



Volantino dell'iniziativa «Messico... ed altre sventure», incontro con Pino Cacucci, 12 marzo 1998

Lettera al Sindaco del comune di Sesto Fiorentino, datata 21 gennaio 1869, in cui il Presidente della Società per la Biblioteca Popolare Circolante, appena fondata, richiede la concessione di un sussidio per garantire l'impianto della biblioteca

zioni scuole) per complessivi Euro 48.381,53;

- l'acquisto di libri e la manutenzione del patrimonio librario e documentale per 11.757,83 Euro;

- le spese relative alla realizzazione, alla stampa e alla spedizione della rivista "Milleottocentosessantanove" per Euro 6.513,32;

- le somme erogate ai collaboratori per la tenuta delle attività del banco per Euro 6.131,25;

- gli ammortamenti per Euro 2.729,57;

- le spese per l'acquisto di periodici e riviste per Euro 1.904,20;

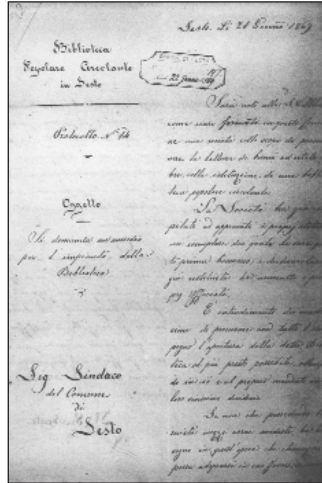
- le spese telefoniche per complessivi Euro 2.328,25;

- le consulenze per Euro 1.689,47;

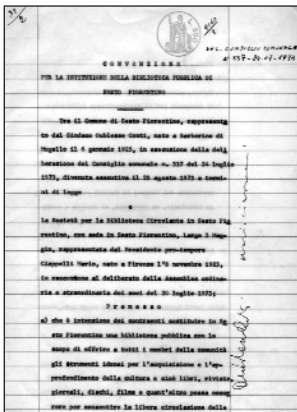
- le spese per assicurazione dei volontari e dei bambini partecipanti ai corsi pari a Euro 1.079,67;

- oneri tributari per Euro 1.388,62;

- le spese relative alla manutenzione e alla gestione della fotocopiatrice e delle altre apparecchiature informatiche per complessivi Euro 884,88.



Frontespizio della Convenzione tra il Comune di Sesto Fiorentino e la Società per la Biblioteca Circolante, per l'istituzione della Biblioteca Pubblica di Sesto Fiorentino, firmata nel novembre del 1973



Rispetto al Preventivo si rileva che i maggiori costi relativi all'organizzazione delle attività di istruzione sono il corrispondente delle maggiori entrate già evidenziate.

Per ciò che riguarda le poste dell'Attivo si segnala che la politica dell'Associazione rimane quella di investire le risorse a disposizione in rapporti di pura liquidità (cassa e conto corrente) o in attività smobilizzabili a brevissimo termine (titoli con rendimento contenuto e margine di rischio pressochè

nullo).

Tra le Passività la voce Debiti verso fornitori e Fatture da ricevere sono relative a fatture per libri e materiale non ancora saldate o ricevute al 31 dicembre 2004, ma relative a costi di competenza dell'esercizio.

In conclusione, invitiamo i presenti ad approvare il Rendiconto per l'anno 2004 così come proposto dal Consiglio Direttivo della Società.

Il Collegio Sindacale

Volantino del cineforum «Hollywood - non Hollywood», organizzato dalla Società per la Biblioteca Circolante nel giugno 1997



Bilancio Preventivo per il 2005

BILANCIO PREVENTIVO - PROVENTI

ANNO 2005

Proventi operativi

<i>Proventi da fonte pubblica per cultura</i>	10.320,00
Contributo Comune	10.320,00
<i>Proventi da fonte privata per cultura</i>	100,00
Contributi 1869	100,00
<i>Proventi da fonte pubblica per istruzione</i>	5.760,00
Contributi convenzione scuole	5.760,00
<i>Proventi da fonte privata per istruzione</i>	49.000,00
Corsi di lingua	49.000,00
Totale Proventi operativi (A)	65.180,00

Proventi da fund-raising

<i>Quote associative</i>	13.000,00
Quote sociali	13.000,00
<i>Offerte e altre liberalità</i>	3.000,00
Erogazioni liberali	1.000,00
Contributo Eli Lilly	2.000,00
Totale Proventi da fund raising (B)	16.000,00

Proventi patrimoniali

<i>Proventi finanziari</i>	420,00
Interessi su titoli	407,00
Interessi attivi su c/c postale	13,00
Totale Proventi patrimoniali (C)	420,00

Totale Proventi (A+B+C)

81.600,00

Prima sede, palazzo comunale angolo sud-ovest. Banco distribuzione, anni 1945-1950. Si riconoscono da sinistra verso destra: Gastone Parigi, vicepresidente; Torino Parigi, cassiere; Franco Emaldi, consigliere addetto alla distribuzione



Prima sede, palazzo comunale angolo sud-ovest. Sale di lettura, anni 1945-1950

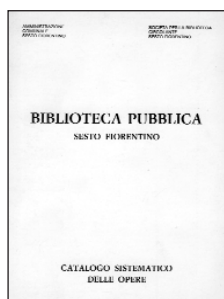


BILANCIO PREVENTIVO - COSTI

ANNO 2005

Costi per servizi	
<i>Spese telefoniche</i>	2.300,00
Spese telefoniche	2.300,00
<i>Spese postali</i>	500,00
Spese postali	500,00
<i>Spese bancarie</i>	500,00
Spese bancarie	500,00
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	200,00
Manut. e riparaz. macch. uff. elettr.	200,00
<i>Consulenze</i>	1.500,00
Consulente del lavoro	1.200,00
Consulente legale	300,00
Totale costi per servizi (A)	5.000,00
Costi per collaborazioni professionali	
<i>Collaborazioni Professionali</i>	27.000,00
Collaborazioni a progetto per corsi di lingua (al lordo dei contributi)	27.000,00
Totale Costi per collaborazioni professionali (B)	27.000,00
Costi per ammortamenti	
<i>Ammortamenti</i>	2.800,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	2.800,00
Totale costi per ammortamenti (C)	2.800,00
Costi per contributi	
<i>Sussidi, erogazioni e contributi a terzi</i>	250,00
Contributi a terzi	250,00
Totale costi per contributi (D)	250,00
Oneri tributari	
<i>Imposte e tasse</i>	1.300,00
Irap	1.300,00
Totale oneri tributari (E)	1.300,00
Costi per attività istituzionali	
<i>Assicurazioni</i>	1.043,95
Assicurazione volontari	777,41
Assicurazione bambini corsi	266,54
<i>Gestione patrimonio documentario</i>	7.453,80
Acquisto libri	5.553,80
Abbonamenti riviste	1.900,00

Catalogo sistematico delle
opere della Biblioteca Pubblica
di Sesto Fiorentino, edizione
del 1974 (primo catalogo a
stampa predisposto a seguito
della Convenzione del 1973)

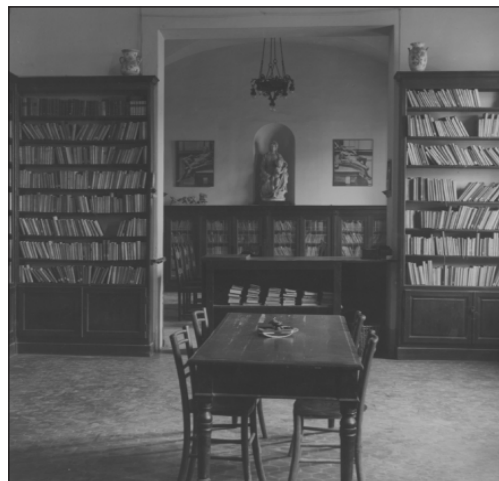
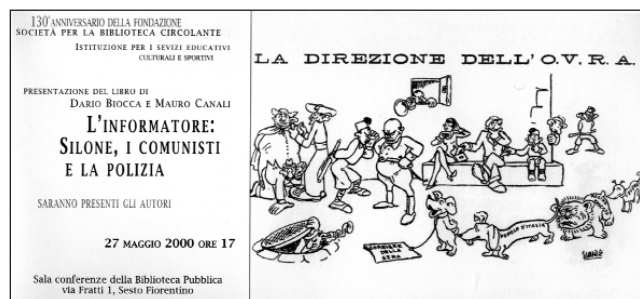


<i>Costi per servizio soci</i>	8.000,00
Collaborazioni occasionali	8.000,00
<i>Costi per allestimento corsi di lingue</i>	18.397,00
Collaborazioni occasionali	14.000,00
Affitto locali scuole	2.100,00
Materiale didattico, fotocopie e materiale di consumo	200,00
Pubblicità radiofonica	1.300,00
Affissioni	149,00
Stampa manifesti	648,00
<i>Costi per attività culturali</i>	1.000,00
Spese per attività culturali	1.000,00
<i>Costi per allestimento 1869</i>	6.800,00
Stampa 1869	6.500,00
Spese spedizione	300,00
<i>Costi amministrativi</i>	655,25
Affissioni manifesti assemblea	37,25
Spese tipografiche manifesti	162,00
Stampa domande iscrizioni soci	456,00
<i>Spese di rappresentanza</i>	800,00
Spese di rappresentanza	800,00
<i>Cancelleria</i>	400,00
Cancelleria	400,00
<i>Materiali di consumo</i>	300,00
Materiali di consumo	300,00
<i>Rimborsi vari</i>	200,00
Rimborsi vari	200,00
<i>Omaggi e regalie</i>	200,00
Omaggi e regalie	200,00
Totale Costi per attività istituzionale (F)	45.250,00

Prima sede, palazzo comunale angolo sud-ovest. Zona di distribuzione dei libri, anni 1945-1950

Totale Costi (A+B+C+D+E+F) 81.600,00

Invito per la presentazione del volume di Dario Biocca e Mauro Canali L'informatore: Silone, i comunisti e la polizia, 27 maggio 2000. Iniziativa compresa nei festeggiamenti per il 130° anniversario della fondazione della Società per la Biblioteca Circolante



Nuove acquisizioni

Riportiamo una parte dei libri acquistati dalla Società per la Biblioteca Circolante nel primo semestre del 2005.

Ricordiamo che è possibile consultare l'elenco delle nuove acquisizioni, aggiornato mensilmente, all'indirizzo web:

<http://www.bibliotecacircolante.it/novita/novita.html>

BIBLIOTECONOMIA ED EDITORIA
BARBIER F., Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo; BATTLES M., Biblioteche: una storia inquieta; DELLA BELLA M., Il manuale del bibliotecario; Il concorso per bibliotecario; GURRIERI E. (A CURA DI), Il Mondo (1945-1946). Indici.

FILOSOFIA E PSICOLOGIA
D'ANCONA C. (A CURA DI), Storia della filosofia nell'Islam medievale. Vol.I, Storia della filosofia nell'Islam medievale. Vol.II; FEYERABEND P.K., Addio alla ragione; FINELLI R., Un parricidio mancato. Hegel e il giovane Marx; FOURIER C., Il nuovo mondo industriale e societario; GALLO F./IORIO GIANNOLI G. (A CURA DI), Per Sebastiano Timpanaro. Il linguaggio, le passioni, la storia; HADOT P., Che cosa è la filosofia antica?; HILLMAN J., Un terribile amore per la guerra; MATHIEU V., Goethe e il suo diavolo custode; POHLENZ M., La Stoa. Storia di un movimento spirituale; RAMELLI I. (A CURA DI), Corpus Hermeticum; RUSSO A., Filosofi italiani del Novecento; ZOLLA E., Uscite dal mondo.

SOCIOLOGIA
BECCARIA G.L. (A CURA DI), Tre più due uguale zero. La riforma dell'Università da Berlinguer alla Moratti; BLISSETT L., Mind invaders. Come fottere i media: manuale di guerriglia e sabotaggio culturale; BRUSCHI A., Metodologia della ricerca sociale; FLUSSER V., La cultura dei media; MAGATTI M., Il potere istituzionale della società civile; MARRONE G., La cura Ludovico. Sofferenze e beatitudini di un corpo sociale.

POLITICA ED ECONOMIA
AA.VV., Carlo e Nello Rosselli. Catalogo delle mostre ed edizione di fonti; AGNELLI G., Una certa idea dell'Europa e America; BOBBIO N., Politica e cultura. Nuova edizione; CARTER I., La libertà eguale; HUNTINGTON S.P., La nuova America. Le sfide della società multiculturale; LAYARD R., Felicità. La nuova scienza

del benessere comune; ONADO M., Economia e regolamentazione del mercato finanziario; SCHMITT C., Teoria del partigiano.

SCIENZA

ABBAS ABUL K. ET ALII, Immunologia cellulare e molecolare; MAIOCCHI R., Scienza e fascismo; WEBB S., Se l'Universo brulica di alieni dove sono tutti quanti?; ZEILINGER A., Il velo di Einstein. Il nuovo mondo della fisica quantistica.

ARTE E ARCHITETTURA

AA.VV., Edvard Munch (1863-1944); CASTELLI P., L'estetica del Rinascimento; CASTELNUOVO E., Artifex Bonus. Il mondo dell'artista medievale; CHIAPPINI R. (A CURA DI), Jean-Michel Basquiat; FLORES D'ARCAIS F. (A CURA DI), La pittura nel Veneto. Le origini; LE CORBUSIER/OZENFANT A., Sulla pittura moderna; SETTIS S., La «Tempesta» interpretata. Giorgione, i committenti, il soggetto.

MUSICA E CINEMA

ANILE A., Totò proibito. Storia puntigliosa e grottesca dei rapporti tra il principe De Curtis e la censura; BRUNETTA G.P., Gli intellettuali italiani e il cinema; BRUNETTA G.P. (A CURA DI), Dizionario dei registi del cinema mondiale. Volume I: A-F; CASTALDI P., In nome del padre. Riflessione su Stravinskij; COTTA RAMOSINO/DOGNINI, Tutto quello che sappiamo su Roma l'abbiamo imparato a Hollywood; DYLAN B., Chronicles vol.I; METASTASIO P., Drammi per musica. Vol.III: l'età teresiana 1740-1771; PEVERINI P., Il videoclip. Strategie e figure di una forma breve; PONTREMOLI A., La danza. Storia teoria estetica nel novecento; REALE G., L'arte di Riccardo Muti e la Musa platonica.

SPORT, FOTOGRAFIA E FUMETTI

BAGGIO R., Il sogno dopo; COSMI S./BUCCHIONI E., L'uomo del fiume. La mia vita, il mio calcio; KEANE R./DUNPHY E., Roy Keane. L'autobiografia; MARCENARO G., Fotografia come letterature; MAURO M./ARGENTIERI L., Ho giocato con tre geni;



PALLAVICINO C., 99 giorni. Una stagione con la Fiorentina perduta; PASTORIN D., L'ultima parata di Moacyr Barbosa; RESTAINO F., Storia del fumetto da Yellow Kid ai manga; ROSSI P., Ho fatto piangere il Brasile. Un'autobiografia.

LETTERATURA SAGGI

ARPINO G., Opere scelte; FUMAROLI M., Le api e i ragni. La disputa degli Antichi e dei Moderni; GARBOLI C., Storie di seduzione; GIUNTA C., Codici. Saggi sulla poesia del Medioevo; MALATO E., Per una nuova edizione commentata delle opere di Dante; MORETTI F., La letteratura vista da lontano; POMPILIO A. (A CURA DI), Croce-Laterza. Carteggio 1901-1910 RAIMONDI E., Le metamorfosi della parola. Da Dante a Montale; SANGUINETI E., Schede gramsciane; SEGRE C., Tempo di bilanci. La fine del Novecento; TOMASELLO G., L'Africa tra mito e realtà. Storia della letteratura coloniale italiana.

LETTERATURA TESTI

D'ANNUNZIO G., Prose di ricerca; D'ARZO S., Opere; FRANCISCO DE VITORIA, De iure belli; GOMBROWICZ W., Diario vol.I: 1953-1958; MACHIAVELLI N., Opere. Volume III; ORWELL G., La figlia del reverendo; PALAZZESCHI A., Tutti i romanzi. Vol.II; PETRARCA F., Canzoniere. Rerum Vulgarium Fragmenta; RUGAFIORI C. (A CURA DI), Le Grand Jeu; SAVINIO R., Il cuore luminoso delle cose; SHELLEY M., Matilda; SOLDATI M., La giacca verde.

POESIA E TEATRO

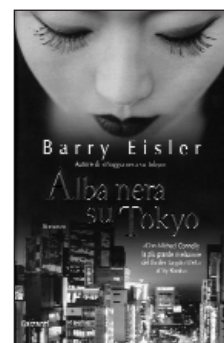
BALLERINI L., Cefalonia; BRECHT B., Poesie. Volume II: 1934-1956; CECCHINEL L., Lungo la traccia; CERESARA P., Rime; DE ANGELIS M., Tema dell'addio; DE FILIPPO E., Teatro vol.II. Cantata dei giorni dispari. Tomo I; DE SIGNORIBUS E., Ronda dei conversi; LOLINI A., Notizie dalla necropoli. 1974-2004; MARTINI M. (A CURA DI), La nuovissima poesia russa; PLAUTO, Stico; SARAMAGO J., Don Giovanni o il dissoluto assolto; TABORI G., Mein Kampf; TESTA E. (A CURA DI), Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000; VIVIANI C., Forma della vita

STORIA E GEOGRAFIA

AGOSTI G., Dopo il tempo del furore. Diario 1946-1988; BABINI V.P., Il caso Murri. Una storia italiana; BALZERANI B., Compagna luna; BIOCICA D., Silone. La doppia vita di un italiano; BONSAANTI M., Giorgio e Silvia. Due vite a Torino tra antifascismo e Resistenza; BRUNSCHWIG/LLOYD (A CURA DI), Il sapere greco. Dizionario critico. Vol.I; Il sapere greco. Dizionario critico. Vol.II; CRAINZ G., Il dolore e l'esilio; D'ALEMA M., A Mosca l'ultima volta. Enrico Berlinguer e il 1984; DAVIES N., Isole. Storia dell'Inghilterra, della Scozia, del Galles e dell'Irlanda; FASANO GUARINI E., Storia della Toscana. Vol.I: dalle origini al settecento; Storia della Toscana. Vol.II: dal settecento a oggi; FENZI E., Armi e bagagli. Un diario dalle Brigate Rosse; FERMOR L., Mani. Viaggio nel Peloponneso; FLAMIGNI S., La sfinge delle Brigate Rosse. Delitti, segreti e bugie del capo terrorista Mario Moretti; FLORES M., Tutta la violenza di un secolo; FUNDER A., C'era una volta la DDR; GIBELLI A., Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò; INGEBORG W., Lorenzo il Magnifico e il suo tempo; LE GOFF J., Il corpo nel Medioevo; MAZZOCCHI G., Nell'anno della tigre. Storia di Adriana Faranda; MORUCCI V., La peggio gioventù. Una vita nella lotta armata; PAPPE I., Storia della Palestina moderna. Una terra, due popoli; PAXTON R.O., Il fascismo in azione; ROMANO S., La quarta sponda. La guerra di Libia 1911-1912; SAUNDERS STONOR F., La guerra fredda culturale. La CIA e il mondo delle lettere e delle arti; TRANFAGLIA N. (A CURA DI), Ministri e giornalisti. La guerra e il Minculpop (1939-43).

ATTUALITÀ E REPORTAGE

BOCCA G., L'Italia l'è malada; LUCARELLI C./PICOZZI M., Scena del crimine. Storie di delitti efferati e di investigazioni scientifiche; POLITKOVSKAJA A., La Russia di Putin; ROBERTS P., Dopo il petrolio; VALENTINI C., La fecondazione proibita.



NARRATIVA

FANTASCIENZA E FANTASY

FINNEY J., Indietro nel tempo; TROISI L., Cronache del nuovo mondo. III: il talismano del potere; WRIGHT J.C., Phoenix.

GIALLO E HORROR

ASENSI M., L'ultimo Catone; BAER W.C., Baciarmi, Giuda; BALDACCI D., Il gioco di Zodiac; BLAUNER P., L'ultimo giorno di quiete; CARDETTI R., La vendetta di Machiavelli; CLANCY T., Op-Center. Linea di controllo; COBEN H., Identità al buio; CORNWELL P., La traccia; COULTER C., Vittima innocente; ELLIS D., Doppia trappola; ELLROY J., Scasso con stupro; FASMAN J., La biblioteca dell'alchimista; FORD G.M., La casa dei corpi; FRENCH N., La porta rossa; GARDUMI G., L'eredità di Bric; GIUTTARI M., La loggia degli innocenti; GRAHAM H., Omicidio a passo di danza; HIGGINS J., Atto finale; HILL R., La collina di Beulah; HUGHES D.B., In un posto solitario; KELLERMAN J., Cuore freddo; KERLEY J., Il centesimo uomo; KHADRA Y., La parte del mondo; LEATHER S., Debito di morte; LINDSAY J., La mano sinistra di Dio; LINDSAY P., Sadic; LUDLUM R., L'alleato; MANKELL H., Muro di fuoco; MARGOLIN P., La bella addormentata; MONTOLI E., Il boia; NADEL B., Prigione chimica; NAVARRO J., La fratellanza della sacra sindone; PALAZZOLO C., Non mi uccidere; PATTERSON J., Honeymoon; PORTER H., Rebus; PRESTON & CHILD, Dossier Brimstone; RANKIN I., Casi sepolti; RICCO B., Crimeless. Esperto in incidenti mortali; RICE A., Taltos. Il ritorno; ROBERTS N., Ghiaccio bollente; ROBINSON P., L'uomo del fiume; ROSZACK T., La congiura delle ombre; RUSSELL C.,

Aquila di sangue; SANTLOFER J., L'artista di morte; SILBERT L., L'informatore; SLAUGHTER K., Tagli; SPINDLER E., Sette; Il grande freddo; TURA S., Arriveranno i fiori del sangue; WALTERS M., Caccia alla volpe.

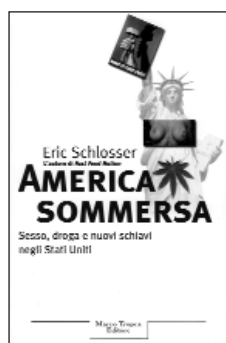
AMERICANA

AMIDON S., Il capitale umano; BACHELDER C., Orso contro squalo; BANKS R., L'angelo

sul tetto; BENIOFF D., La ballata di Sadjoe e altri racconti; BURKE J.L., Sunset limited; CARROLL J., Ciao Pauline!; CHRISTENSEN K., Il lamento di Epicuro; COHEN L., Beautiful Losers; COURTEMANCHE G., Una domenica in piscina a Kigali; DANTICAT E., La fattoria delle ossa; DEXTER P., Il cuore nero di Paris Trout; FAWER A., Improbabile; FINDLEY T., Guerre; GARCIA E., Uomo sbattuto; GRAHAM J., Quando sale la marea; KOSTOVA E., Il discepolo; LAND B., Un cuore si spegne per tanta dolcezza; LANSDALE J.R., Tramonto e polvere; LEAVITT D., Il corpo di Jonah Boyd; LEONARD E., Mr. Paradise; LIPSYTE S., Venus Drive; MAUGHAM W.S., Sul filo del rasoio; MCINTOSH M., Va tutto bene; MCLARTY R., Sognavo di correre lontano; MILLER R., Personal velocity; MOORE J., Gli artisti della memoria; MOSLEY W., Senzapaura Jones; NIFFENEGGER A., La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo; NUNN K., Pomona Queen; RICE L., La baia dei segreti; ROTH P., Il complotto contro l'America; SAUNDERS G., Il declino delle guerre civili americane; SCHICKLER D., Baciarsi a Manhattan; SHARPE M., Gli Schwartz; SHEPARD S., Il grande sogno; SOUCY G., La bambina che amava troppo i fiammiferi; SPRAGG M., Una vita incompiuta; STARR J., Niente di personale; STEEL D., Il cottage; STEINHAEUER O., Il ponte dei sospiri; TOEWS M., Un complicato atto d'amore; VIDA V., E adesso te ne puoi andare; WILLEFORD C., Tiro mancino; YATES R., Disturbo della quiete pubblica.

INGLESE

BALLARD J.G., Il mondo sommerso; BYATT A.S., Una donna che fischia; CONNOLLY J.J., L'ultima partita; CORNWELL B., La spada e il calice; DANGOR A., Frutto amaro; DOODY M., Aristotele e i veleni di Atene; DUNANT S., La nascita di Venere; DUNNETT D., La partita delle regine; Il torneo dei cavalieri; FABER M., A voce nuda; FITZGERALD P., Innocenza; FLANAGAN R., Gli ultimi cinque minuti di vita di una guida fluviale; KINCAID J., Mr. Potter; LOTT T., Taccuino segreto di un dongiovanni; MCCALL SMITH A., Il tè è sempre una soluzione; MILLS M., Amagansett; O'BRIAN P., Clandestina a bordo; OYEYEMI H., La bambina Icaro; PEACE D., Millenovecento80; SMITH W., Il trionfo del



sole; TOIBIN C., *The master*; WINTERSON J., *Il custode del faro*.

TEDESCA E SCANDINAVA

BIERMANN P., *Berlin kabbala*; KARA Y., *Salam Berlino*; LINDGREN T., *La ricetta perfetta*; PRANGE P., *La congiura di Bernini*; REHN J., *Niente in vista*; ROGGENKAMP V., *Vita di famiglia*; ROTH J., *Il caffè dell'Undicesima Musa*; TREICHEL H.U., *La torre del maestro*; ZEH J., *Aquile e angeli*.

FRANCESE

BESSON P., *Un amico di Marcel Proust*; BOURDOUXHE M., *La donna di Gilles*; FERMINÉ M., *Amazone*; GRIMBERT P., *Un segreto*; MANCHETTE J.P., *Pazza da uccidere*; MODIANO P., *Bijou*; PICOULY D., *La tredicesima morte del cavaliere*; REYES A., *La settima notte*; SIMENON G., *Luce rossa*; SINOUE G., *Lady Hamilton*.

ITALIANA


ALAJMO R., *E' stato il figlio*; AMMANITI N., *Ti prendo e ti porto via*; ARCHETTI M., *Vent'anni che non dormo*; BALLESTRA S., *Tutto su mia nonna*; BANDA A., *La città dove le donne dicono di no*; BIONDILLO G., *Con la morte nel cuore*; BISI P., *Daimon*; BONURA G., *L'impurità*; CAMILLERI A., *Privo di titolo*; CARBONE R., *Libera i miei nemici*; CARLOTTO M., *Niente più niente al mondo*; CARRANO P., *Donna di spade*; CELATI G., *Fata morgana*; CLERICI G., *Erba rossa*; CONTE G., *La casa delle onde*; COVACICH M., *Fiona*; CUCCHI M., *Il male è nelle cose*; FERRARIO D., *Dissolvenza al nero*; GAMBETTA D., *Il silenzio che viene alla fine*; GARLINI A., *Futbol bailado*; GOLINELLI A., *Le rondini di Tunisi*; GUCCI E., *Donne e topi*; LAVAGNINO A., *Via dei serpenti*; MACCHI L., *La formula dell'Arcanum*; MACCHIAVELLI L., *Sui colli dell'alba*; MAGGIANI M., *Il viaggiatore notturno*; MANCINELLI L., *I colori del cuore*; MANFREDI V.M., *L'impero dei draghi*; MARANI D., *Il compagno di scuola*; MASSARON S., *Ruggine*; MEACCI G., *Tutto quello che posso*; MURATORI L., *Tu non c'entri*; NERI V., *Anna e il Meccanico*; NIFFOI S., *La leggenda di Redenta Tiria*; NOVELLI A./ZARINI G., *Soluzione finale*; NUBILE C., *Io ti attacco nel sangue*;

PARRELLA V., *Mosca più balena*; PASCALE A., *Passa la bellezza*; PEDULLA G. (A CURA DI), *Racconti della Resistenza*; PETRI R., *Esecuzioni*; PETRIGNANI S., *Care presenze*; PINCIO T., *La ragazza che non era lei*; PIPERNO A., *Con le peggiori intenzioni*; SCARPARO A., *Disturbando famiglie felici*; SCURATI A., *Il sopravvissuto*; SILIATO M.G., *Caligula*; SORIA P., *La ragazza francese*; STARNONE D., *Labilità*; TEOBALDI P., *La badante*; TODDE G., *E quale amore non cambia*; TOMATIS R., *Il fuoriuscito*; TORCHIO M., *Tecnologie affettive*; TUENA F., *Le variazioni Reinach*; VACCA R., *Kill?*; VASSALLI S., *Amore lontano*; VENTURI M., *La bambina perduta*.

SPAGNOLA E LATINOAMERICANA

ALLENDE I., *La foresta dei pigmei*; AMPUERO R., *Il tedesco dell'Atacama*; BARCELÒ E., *Il segreto dell'orefice*; BOLANO R., *Un romanzetto canaglia*; BUARQUE C., *Budapest*; CASAVELLA F., *Il giorno del watusso*; DIREITINHO J.R., *Breviario degli istinti malvagi*; FORTES S., *Gli amanti*; FRANCO J., *Paraiso Travel*; GIMENEZ BARTLETT A., *Morti di carta*; GRANDES A., *Troppo amore*; LOBO ANTUNES A., *Esortazione ai cocodrilli*; PADURA FUENTES L., *Il romanzo della mia vita*; PESSOA F., *Educazione dello stoico*; PUIG M., *Il tradimento di Rita Hayworth*; RIVAS M., *La lingua delle farfalle*; SKARMETA A., *Il ballo della vittoria*.

NARRATIVA IN ALTRE LINGUE

AKUNIN B., *Pelagija e il gallo rosso*; DESAI A., *Viaggio a Itaca*; GARROS A./EVDOKIMOV A., *Russian psycho*; KAMANI G., *Jungle girls*; KERTESZ I., *Liquidazione*; LIU YICHING, *Un incontro*; MO YAN, *Il supplizio del legno di sandalo*; NEDJIMA, *La mandorla*; NÉMIROVSKY I., *Il ballo*; SETOUCHI H., *Il monte Hiei*; SWARUP V., *Le dodici domande*; SZABO M., *La porta*; THU HUONG D., *La valle dei sette innocenti*; YEHOShUA A.B., *L'ultimo comandante*; XIANYONG BAI, *Il Maestro della notte*; ZARMANDILI B., *La grande casa di Monnirieh*. 

Marco Sabatini





inspiración
ción artística.
ción en una síntesis
xiste entre la

ESPACIA
DOR DE
METRO